



Il giorno **31 maggio 2022**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari, e in modalità da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore	P
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I.	P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Giovanni GAMBARO	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Diego BEGALLI	- Direttore di Dipartimento di Economia Aziendale	P
Prof.	Albino POLI	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.ssa	Antonella FURINI	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof.	Roberto RICCIUTI	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.ssa	Daniela CECONI	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria	P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rapp. Prof. Associati Area Medica	AG
Prof.ssa	Cristina LONARDI	- Rapp. Prof. Associati Area di Scienze umane	P
Dott.	Gianluca RIOLFO	- Rapp. Ricercatori Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Dott.ssa	Anna CAPPELLOTTO	- Rapp. Ricercatori Dipartimento di Lingue e Lett. Stran.	P
Dott.ssa	Maria BENCIVENGA	- Rapp. Ricercatori Dipartimento Scienze Chirurg Odontost.	P
Dott.	Giacomo CANEVARI	- Rapp. Ricercatori Dipartimento di Informatica	P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Giovanni FIORINI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P (2)
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Stefano AMBROSINI	- Rappresentante dei Dottorandi	P (1)
Dott.	Fabio LONARDI	- Rappresentante degli Specializzandi	P
Sig.ra	Lisa BONETTI	- Rappresentante degli Studenti	AG
Sig.ra	Ilaria MARTINELLI	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.	Daniele ZANCA	- Rappresentante degli Studenti	P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Roberto GIACOBAZZI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico Gallo	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Pasquina MARZOLA	AG
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Presidente della Scuola di Economia	Prof.ssa Angela BROGLIA	AG
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	AG



Presiede il Rettore, prof. Pier Francesco NOCINI.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta le Dott.sse Barbara Caracciolo e Raffaella Dalle Mese, dell'U.O. Organi di Ateneo.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

- 1) Comunicazioni:
 - 1.0) Comunicazioni del Rettore
 - 1.1) INVITALIA – progetto per la realizzazione di HUB territoriali pilota denominati MYC (Matching Youth Competence)
 - 1.2) Progetto “Conoscere MI/TI rispetto”;
 - 1.3) Comunicazione: Progetto UNICORE 4.0, aggiornamenti su allargamento area geografica e proroga scadenza
 - 1.4) Bando per l'assegnazione di n. 50 contributi di studio destinati a studentesse/i meritevoli immatricolande/i per l'a.a. 2022/2023 a corsi di Laurea Magistrale internazionali dell'ateneo – numero candidature pervenute.
 - 1.5) Affare fatica estate 2022 – beni comuni della città
 - 1.6) Relazione annuale 2021 sull'attività del Centro Piattaforme Tecnologiche
- 2) Approvazione verbale della seduta del 27 aprile 2022
- 3) Ratifiche rettorali d'urgenza
 - 3.1) Ratifica decreto rettorale d'urgenza Rep. 4614/2022 del 23/05/2022 di approvazione del Protocollo d'Intesa “Veneto per la salute” per la promozione del benessere e del diritto alla salute mediante la predisposizione di un sistema integrato di azioni e lo sviluppo dei processi di intersectorialità in attuazione del PRP 2020-2025 - Approvazione
 - 3.2) Ratifica Decreto Rettoriale d'urgenza del Decreto Rettoriale Rep. n. 4116/2022, Prot n. 165716 del 10/05/2022 - Adesione alla proposta progettuale dal titolo “Sportello per l'autonomia e il contrasto di ogni forma di povertà” dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Consiglio Regionale Veneto ONLUS APS – Approvazione

Proposte di delibera a cura di:

- 4) **DIREZIONE RISORSE UMANE** (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)



4.1) Scambio contestuale di Professori Associati tra l'Università di Verona e l'Università di Torino, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - parere

5) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

5.1) Accordo quadro con Apindustria Confimi e l'Ateneo per iniziative di collaborazione per l'accrescimento dell'innovazione e la competitività' delle imprese: parere

5.2) Modifica delle "*Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all'Università di Verona*" - approvazione

5.3) Costituzione spin off PIXpedia: ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. a) Reg. Spin off dell'Università: parere

5.4) Accordo modificativo Contratto di cessione domanda di Brevetto prof.ssa Decimo - Spin off Hemera: parere

5.5) Accordo di cooperazione fra l'Università di Verona e Padova per disciplinare la proprietà e lo sfruttamento congiunto dell'invenzione brevettata dal Prof. Vincenzo Bronte: parere

5.6) Bando Joint Research 2021: approvazione progetti presentati e finanziabili alla scadenza del 30 aprile 2022

5.7) Partecipazione dell'Ateneo al bando PNRR Partenariati Estesi e adesione Prof. Fabio Saggiaro in qualità personale affiliato al PE 5 – SPOKE Università Ca' Foscari (art. 6 comma 11 L.240/2010)

5.8) Bando Visiting, categoria A, edizione 2022: progetti selezionati. Parere

5.8 bis) PNRR - Centri Nazionali: Costituzione della Fondazione denominata Centro Nazionale di Ricerca "Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA" - approvazione dello Statuto e autorizzazione alla stipula dell'atto.

5.8 ter) PNRR - Centri Nazionali: Costituzione della Società Consortile a r.l. denominata "National Biodiversity Future Center - NBFC" - approvazione dello Statuto e autorizzazione alla stipula dell'atto.

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

5.9) Esito finale Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 e comunicazione risultati ISPD dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027

5.10) Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Istituto Ramon Llull di Barcellona per l'erogazione dei corsi di lingua e cultura catalana

5.11) Proposte di modifica di ordinamento ai Corsi di Studio – Anno Accademico 2022/23 – conclusione iter di approvazione

5.12) Proposta di istituzione nuovo Corso di Studio Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (classe L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche) - Anno Accademico 2022/23 – controdeduzioni a seguito di valutazione preliminare ANVUR



6) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

6.1) Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio – Parere

7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA SERVIZI AGLI STUDENTI (Dott. Giovanni Fiorini)

7.1) Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca – parere

7.2) Premi di studio “Mamo Educational Foundation” A. A. 2021/2022 - parere

AREA ORIENTAMENTO E POST LAUREAM (Dott.ssa Caterina Gallasin)

7.3) Progetto tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie – edizione 2022/23 – approvazione

7.4) Finanziamento straordinario per azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento di cui al Decreto Ministeriale n. 752 del 30.6.2021: piano di utilizzo delle risorse – parere

Con il consenso unanime dei Componenti il Senato Accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: la comunicazione n. 1.6 viene trattata prima della comunicazione 1.1. La restante numerazione rimane invariata.

- 1) Entra in seduta alle ore 9:41 durante la comunicazione 1.0 e lascia la seduta alle ore 11:12 dopo il punto 6.1;
- 2) Lascia la seduta alle ore 10:00 durante la comunicazione 1.0 e rientra alle ore 10:30 durante il punto n. 5.2.

La seduta è stata tolta alle ore 11:33.



1.0° punto OdG:

Comunicazioni del Rettore

Programma complesso Passalacqua/Santa Marta

Il Rettore comunica che giovedì 9 giugno è programmata la firma, davanti al notaio, del preliminare di compravendita, tra Comune di Verona e l'Università di Verona, dell'area che consentirà la realizzazione dell'edificio polifunzionale destinato ad aule didattiche, spazi per studenti e studi uffici del compendio Passalacqua, in attuazione del programma urbano complesso ex Caserme Santa Marta e Passalacqua, per il quale è stato firmato il 14 aprile del 2009 un accordo di programma tra Comune e Università di Verona. Tale programma sarà presentato alla cittadinanza in una conferenza stampa in Comune venerdì 10 giugno alle ore 11.00.

Alle ore 9.41 entra in seduta il Dott. Stefano Ambrosini.

Scuole di Economia e Management e Scuola di Scienze e Ingegneria

Il Rettore comunica che, come convenuto la volta precedente, ha dato mandato al Direttore Generale di seguire l'iter di disattivazione delle due Scuole.

Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione

Il Rettore comunica che quando ha comunicato l'intenzione di costituire il nuovo Dipartimento, non era a conoscenza del brillante risultato ottenuto dall'Ateneo grazie ai Dipartimenti di eccellenza i quali, a breve, dovranno presentare al Ministero piani di sviluppo quinquennale che, se approvati, consentiranno di ottenere importanti finanziamenti. Comunica di aver chiesto ai Prof.ri Guglielmi, Schena, Fummi ed al Direttore Generale di ridefinire il progetto di costituzione del nuovo Dipartimento, limitando al momento la partecipazione agli ingegneri e ai medici, lasciando libera un'eventuale adesione futura a singoli ricercatori delle aree umanistica, economica e giuridica.

Fa presente che il progetto è ancora in fase di sviluppo e lo presenterà quando sarà più dettagliato. Comunica di aver chiesto personalmente al Capo di Gabinetto del MUR di esprimersi sulle modifiche di Statuto entro la pausa estiva in modo da costituire il nuovo Dipartimento entro fine anno e consentire al relativo Direttore di far parte del Senato accademico da gennaio 2023.

Delibera triennale fabbisogno personale docente, ricercatore, PTA e CEL 2022-2024

Il Rettore comunica che, alla luce delle informazioni apprese a Roma relativamente ad assegnazione di FFO, punti organico e piani straordinari, ha dato mandato al Direttore Generale di predisporre per riunione degli Organi di giugno, una delibera che riveda il budget per la programmazione ordinaria in modo che ogni Dipartimento possa disporre su di un budget di circa 113.000€ utili per l'assunzione di un professore ordinario. Anche al personale tecnico amministrativo verrà destinata una somma importante per procedere con le programmazioni assunzionali future, a seguito della rilevazione del fabbisogno dei profili professionali effettuata dal DG contenuta nel PIAO, di prossima adozione.

Il Senato accademico prende atto.

Alle ore 10.00 lascia la seduta il Dott. Giovanni Fiorini.



1.6° punto OdG:

Comunicazioni – Relazione annuale 2021 sull'attività del Centro Piattaforme Tecnologiche

Il Pro Rettore informa che, ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche (art. 6, co. 6 lett. d), rientra fra i compiti del Direttore del CPT quello di presentare al Senato accademico ed al Consiglio di amministrazione una relazione annuale sulle attività del Centro. Il Pro Rettore comunica che il prof. Leonardo Chelazzi, Direttore del Centro Piattaforme Tecnologiche, ha trasmesso la relazione annuale sulle attività dell'anno 2021 con rendicontazione dei relativi costi, corredata dal monitoraggio della Performance organizzativa del Centro, dall'elenco dei progetti che hanno inserito il CPT come struttura a supporto della ricerca per la partecipazione ai bandi competitivi e dalla Carta dei servizi adottata dal Centro (**allegato 1**).

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Chelazzi il quale illustra la relazione annuale sulle attività del CPT.

Il Senato accademico prende atto.



1.1° punto OdG:

COMUNICAZIONE: INVITALIA – progetto per la realizzazione di HUB territoriali pilota denominati MYC (Matching Youth Competence)

Il Pro Rettore informa che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale per il tramite di Invitalia (Agenzia nazionale per lo sviluppo, di proprietà del Ministero dell'Economia) sta realizzando un'azione di capacity building per la creazione di impresa, attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privato sul territorio. Questi sono funzionali all'innovazione dei processi di matching fra scuola, università e organizzazioni produttive per sviluppare la vocazione di impresa e il rafforzamento delle competenze dei giovani per progetti di autoimpiego e autoimprenditorialità.

Tale progetto prevede in via sperimentale sette HUB territoriali pilota, denominati MYC (Matching Youth Competence), mediante i quali ridurre il mismatch di competenze nel passaggio dei giovani dal mondo dell'educazione e della formazione a quello del lavoro e dell'impresa. In questo modo si intende fornire supporto e orientamento ai giovani per l'inserimento nel mondo produttivo, secondo una logica di crescita, rafforzamento e sviluppo delle proprie capacità e talenti.

Nei mesi scorsi, grazie all'intervento del Prof. Matteo Nicolini, Associato per il SSD IUS/21 - Diritto Pubblico Comparato, l'Università di Verona è stata contattata dall'On. Businarolo, dal Segretario del Ministro delle Politiche Giovanili e da un Gruppo promotore composto da ex studenti dell'Università di Verona e docenti degli istituti superiori, per partecipare alla costituzione dell'HUB veronese. Gli altri HUB sono previsti a: Novara, Vallo della Lucania, Enna, Nuoro, Guidonia e Brindisi.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Nicolini il quale informa, quindi, che è stata individuata la sede dell'HUB negli spazi di via Campofiore 17-19, e che la stessa sarà concessa in comodato d'uso gratuito, salvo le spese delle utenze e pulizie a carico di Invitalia.

La scelta di tali ambienti, funzionali al polo di Veronetta, rappresenterebbe la creazione di un incubatore per il rafforzamento delle competenze dei giovani per progetti di autoimpiego e autoimprenditorialità in ambito culturale. Pertanto, allo scopo di orientare nella fase operativa le diverse iniziative previste dal progetto, successivamente il Rettore istituirà uno steering committee composto da personale accademico che sarà supportato dal Liaison Office e dell'Ufficio Placement di Ateneo.

Il Prof. Nicolini rende ora noto che, in previsione della stipula della convenzione tra l'Ateneo e Invitalia, a seguito di incontri fra i promotori di Ateneo (il Direttore Generale, il prof. Begalli referente del Rettore al trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, la prof.ssa Leardini delegata al bilancio, il prof. Nicolini, referente per il progetto) e i Direttori dei Dipartimenti delle macroaree umanistica ed economico-giuridica, è stato individuato come settore particolarmente carente di azioni di matching, il mercato del lavoro relativo alla filiera territoriale della cultura.

Il Prof. Nicolini informa ancora che la progettazione e il set up del MYC avrà la durata di circa 6 mesi e prevede: l'allestimento della sede, l'analisi dei bisogni, la progettazione dei servizi e dell'offerta del MYC, la progettazione dei contenuti e degli strumenti operativi. Successivamente la gestione del MYC coprirà un arco temporale di 18 mesi e sarà assicurata da Invitalia attraverso l'acquisizione diretta di personale impiegato e delle attrezzature necessarie, oltre a una attività di coordinamento, monitoraggio e supervisione.

In particolare i servizi e le attività del MYC saranno rivolti ai giovani in età scolare e post-scolare (14-35 anni) e saranno personalizzati su 3 differenti target di destinatari: studenti scuole secondarie di primo e secondo grado (14-18 anni); studenti universitari (19-24 anni); giovani disoccupati o in cerca di occupazione (19-35 anni).

Il Prof. Nicolini conclude indicando i punti distintivi del MYC che saranno i seguenti:

- la volontà di fare sistema, a fronte di un contesto frammentato e di iniziative poco connesse fra loro,
- la connessione con le imprese e dell'ecosistema dell'innovazione e della creazione di nuove società,
- la capacità di "giocare d'anticipo" rispetto ai bisogni di competenze del domani,
- la didattica innovativa ed esperienziale.

Il Senato accademico prende atto.



1.2° punto OdG:

Comunicazione: Conoscere MI/TI rispetto.

Il Pro Rettore comunica che l'Ateneo ha aderito al progetto "Conoscere MI/TI rispetto" proposto dalla prof.ssa Nicoletta Zerman nella sua veste di Delegata dell'Università di Verona nella Commissione CRUI per le tematiche della parità di genere (**allegati 1 e 2**).

Il progetto ha l'obiettivo di identificare le forme di violenza che coinvolgono le/i giovani nelle relazioni in rete e offrire loro strumenti concreti per affrontarle. Si prevede di creare un percorso di riflessione utilizzando la metodica educativa peer education che prevede di far diventare le matricole dell'Università di Verona, delle peer educator ovvero "educatori alla pari per età o esperienze vissute. Le matricole UniVr, verranno invitate ad aderire a un percorso formativo legato ad una campagna di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere nelle relazioni in rete e nel rispetto di sé e degli altri. Le matricole peer educator potranno proporre queste tematiche ad altre/i studentesse/studenti sia dell'Università che delle Scuole medie superiori di Verona e provincia. Il coordinamento organizzativo del progetto è affidato alla prof.ssa Donata Gottardi, al prof. Roberto Leone e alla dott.ssa Chiara Antonioli.

Verrà realizzato un corso/laboratorio, per un massimo di 30 iscritti, che prevede 4 incontri, ognuno della durata di 3 ore in presenza, con docenti esperti nella materia (hanno già fornito la loro disponibilità a partecipare al progetto i seguenti docenti interni all'Ateneo: la prof.ssa Alessandra Cordiano, il prof. Roberto Flor, la prof.ssa Michela Nosè, la dott.ssa Cristina Martini. Nell'ultimo incontro si struttureranno gruppi di lavoro che in maniera autonoma, ma con l'ausilio di tutor, realizzeranno un percorso di produzione di materiale sia audiovisivo che cartaceo partendo dalle proprie esperienze, con un ulteriore impegno di 15/20 ore per studente.

La partecipazione al corso/laboratorio dovrebbe permettere l'acquisizione di almeno 3 CFU, considerato che l'impegno per studente sarà di circa 32 ore di lavoro di gruppo a cui va aggiunto il lavoro individuale.

Il Pro Rettore raccomanda fortemente ai Collegi didattici dei Corsi di studio di concedere alle studentesse/studenti partecipanti al progetto i 3 crediti previsti.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3° punto OdG:

Comunicazione: Progetto UNICORE 4.0, aggiornamenti su allargamento area geografica e proroga scadenze.

Il Pro Rettore dà la parola alla Prof.ssa Emanuela Gamberoni, Referente del Rettore per la cooperazione allo sviluppo internazionale, la quale ricorda che l'Ateneo su delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2022 ha aderito al programma UNICORE (University Corridors for Refugees), promosso da UNHCR – Italia, che permette agli studenti rifugiati in Camerun, Niger e Nigeria di arrivare in Italia con un percorso di ingresso regolare e sicuro e proseguire qui i loro studi. Con decreto del Rettore n. 2808/2022 del 1 aprile 2022 è stato pubblicato il relativo “Bando di ammissione per n. 1 borsa di studio per studenti rifugiati nell’ambito del programma University Corridors for Refugees - UNICORE 4.0 (Camerun, Niger, Nigeria)”. Alla scadenza fissata (29 aprile 2022, ore 12.00 ora italiana) risultavano presentare 6 candidature, delle quali soltanto una ammissibile. A seguito di vari confronti e approfondimenti, UNHCR ha proposto di estendere la deadline del bando fino al 31 maggio 2022 e di includere nella call altri 5 Paesi (Malawi, Mozambico, Sudafrica, Zambia, Zimbabwe), lasciando ai singoli atenei la scelta su quali correttivi eventualmente applicare. Con successivo decreto rettorale n. 3899/2022 del 03 maggio 2022, sono stati riaperti i termini del “Bando di ammissione per n. 1 borsa di studio per studenti rifugiati nell’ambito del programma University Corridors for Refugees - UNICORE 4.0” con scadenza 31 maggio 2022 e con estensione ai seguenti paesi: Malawi, Mozambico, Sud Africa, Zambia e Zimbabwe.

Il Senato Accademico prende atto.



1.4° punto OdG:

Comunicazione: Bando per l'assegnazione di n. 50 contributi di studio destinati a studentesse/i meritevoli immatricolande/i per l'a.a. 2022/2023 a corsi di Laurea Magistrale internazionali dell'ateneo – numero candidature pervenute.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Felice Gambin, Delegato del Rettore per l'internazionalizzazione, il quale informa che in data 16 aprile si è conclusa la fase di raccolta delle candidature per il "Bando per l'assegnazione di n. 50 contributi di studio destinati a studentesse/i meritevoli, immatricolande/i per l'a.a. 2022/2023 a corsi di Laurea Magistrale internazionali dell'ateneo".

Sono state ricevute in totale 2644 candidature, per studente NON UE, un numero più alto rispetto al bando pubblicato per il corrente anno accademico (2127 candidature) e per il 2020/2021 (899 candidature).

Di seguito l'elenco delle candidature ricevute per singolo corso:

- Computer Engineering for Robotics and Smart Industry: 418
- Data Science: 518
- Economics and Data Analysis: 212
- International Economics and Business: 763
- Languages, Literatures and Digital Culture: 96
- Linguistics: 172
- Mathematics: 89
- Medical Bioinformatics: 92
- Molecular and Medical Biotechnology: 284

La provenienza delle candidature è eterogenea, comprendendo oltre sessanta Paesi diversi. Ecco di seguito l'elenco dei principali Paesi di provenienza in ordine per numero di candidature:

- Pakistan (841)
- India (693)
- Iran (476)
- Bangladesh (76)
- Afghanistan (67)
- Federazione Russa (61)
- Ghana (39)
- Nigeria (39)
- Turchia (33)
- Algeria (26)
- Etiopia (25)
- Gambia (24)
- Algeria (17)
- Azerbaijan (15)
- Libano (14)
- Egitto (13)
- Cina (11)
- Indonesia (11)

Sono state ricevute in totale 14 candidature, per studente UE, così suddivise

3 Spagna
2 Germania

1.4° punto OdG



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Senato Accademico del 31 maggio 2022

2 Austria
2 Grecia
1 Belgio
1 Portogallo
1 Polonia
1 Irlanda
1 Slovenia

Il Senato Accademico prende atto.



1.5° punto OdG:

Comunicazione: Affare Fatica – Estate 2022 /// Beni comuni della città.

Il Pro Rettore dà la parola al prof. Matteo Nicolini, referente del Rettore per la sostenibilità ambientale, il quale si è reso promotore, per la diffusione presso le nostre studentesse e studenti del progetto “Affare fatica” del Comune di Verona. Quest’ultimo, infatti, aderisce alla Rete Nazionale “Affare fatica”, un progetto che coinvolge le ragazze e i ragazzi dai 14 ai 19 anni (studentesse e studenti delle scuole superiori) durante il periodo estivo, ed è rivolto a chi ha volontà di mettersi in gioco, conoscere nuove persone e sporcarsi le mani per rendere il proprio territorio un posto migliore. Divisi in gruppi di dieci, svolgeremo dei piccoli lavori di cura del verde, di pulizia di strade e sentieri, di tinteggiatura di panchine e staccionate, di realizzazione di murales decorativi, ed altre attività ad impatto civico. Ciascun gruppo sarà accompagnato da un giovane volontario (tutor) col ruolo di guida e coordinatore e da un adulto “tuttofare” (handyman) che trasmetterà le competenze tecniche/artigianali del lavoro sul campo. Le studentesse e gli studenti dell’ateneo potrebbero svolgere il ruolo di tutor delle ragazze e ragazzi coinvolti nel progetto. Ai tutor verrà riconosciuto un “buono fatica” di 100 euro, da spendere negli ambiti della vita quotidiana (spese alimentari, abbigliamento, libri scolastici, sport e tempo libero) a carico del Comune di Verona. Le attività si svolgeranno tutte le mattine, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 per la durata di una settimana o più, quindi con un impegno minimo, compresa la formazione, di 25 ore.

Il Pro Rettore, al fine di agevolare la partecipazione delle nostre studentesse e studenti, raccomanda ai Collegi didattici dei Corsi di studio di concedere alle studentesse/studenti partecipanti al progetto 1 credito formativo allo svolgimento per almeno una settimana nel ruolo di tutor nel progetto “Affare fatica”.

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 27 aprile 2022

Il Pro Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del senato accademico il verbale della seduta del 27 aprile 2022.

Il Pro Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



3.1° punto OdG

Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 23/05/2022, Rep. N. 4614/2022, Prot. N. 176183 - Protocollo d'Intesa "Veneto per la salute" per la promozione del benessere e del diritto alla salute mediante la predisposizione di un sistema integrato di azioni e lo sviluppo dei processi di intersettorialità in attuazione del PRP 2020-2025 - Approvazione

Il Pro Rettore illustra la proposta di ratifica del decreto rettorale d'urgenza del 23 maggio 2022, Rep. N. 4614/2022, Prot. N. 176183 (**Allegato 1**) con il quale è stato approvato il Protocollo d'Intesa "Veneto per la salute" tra la Regione del Veneto e Ufficio scolastico regionale per il Veneto, ANCI Veneto, INAIL Veneto, ARPAV, Istituto Oncologico Veneto, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Università di Padova, Università Ca' Foscari di Venezia e Università degli Studi di Verona, finalizzato alla promozione del benessere e del diritto alla salute mediante la predisposizione di un sistema integrato di azioni e lo sviluppo dei processi di intersettorialità in attuazione del PRP 2020-2025 (**Allegato 2**).

Il Pro Rettore informa che con note del 18 e 19 maggio 2022 la Regione del Veneto ha comunicato all'Ateneo l'avvenuta deliberazione dell'approvazione dello schema del Protocollo d'intesa "Veneto per la salute" (DGRV n. 480 del 29 aprile 2022) e l'avvio l'iter necessario alla firma a partire dal 27 maggio 2022.

Il Pro Rettore espone e motiva il contenuto del provvedimento adottato specificando che:

- La Regione del Veneto con delibera n. 1858 del 29 dicembre 2021 ha approvato il Piano Regionale Prevenzione 2020/2025 (PRP), in linea con quanto definito nel Piano Nazionale prevenzione (PNP) 2020/2025, per la promozione di azioni volte a migliorare la capacità degli individui ad agire per la propria salute e per quella della comunità (empowerment) attraverso un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinamento dei vari attori che a diverso titolo si occupano della salute degli individui, degli animai e dell'ambiente;
- Lo schema del Protocollo d'Intesa "Veneto per la salute", approvato dalla Regione del Veneto, è finalizzato a stringere una collaborazione tra gli Enti firmatari a supporto della realizzazione di quanto definito nel PRP 2020-2025, per il perseguimento degli obiettivi di salute e lo sviluppo del benessere della popolazione e troverà attuazione attraverso l'istituzione di un Tavolo di Coordinamento Regionale;
- L'Università di Verona, in coerenza con la Legge n. 240/2010 di riforma del sistema universitario, che ha inteso rafforzare il rapporto tra istituzioni accademiche e territorio, riconosce la rilevanza del Protocollo d'Intesa in oggetto e dei soggetti coinvolti;
- L'Università degli Studi di Verona ravvisa nelle finalità del suddetto Protocollo d'Intesa l'importanza di promuovere il benessere e il diritto alla salute in tutti i contesti di vita, costruendo e sostenendo un sistema integrato di azioni, nonché sviluppando i processi di intersettorialità, attraverso una programmazione regionale che assicuri integrazioni istituzionali tra Enti coinvolti e Regioni;
- L'adesione al Protocollo d'Intesa non prevede oneri a carico dell'Ateneo e le risorse umane, culturali ed economiche per la realizzazione delle attività verranno messe a disposizione congiuntamente dalla Regione e gli Enti coinvolti sulla base di specifici accordi;
- La durata del Protocollo d'Intesa è connessa a quella del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 ed eventuali proroghe.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto addotto, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del provvedimento d'urgenza.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona;
- considerato che la durata del Protocollo d'Intesa in oggetto è connessa a quella del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 ed eventuali proroghe;

3.1° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Senato Accademico del 31 maggio 2022

- considerato che il testo definitivo del Protocollo d'Intesa è stato trasmesso in data 18 maggio 2022 e che l'avvio dell'iter necessario alla firma è stato previsto a partire dal 27 maggio 2022 e non risultava pertanto possibile sottoporlo all'approvazione dei competenti Organi di governo in tempo utile per la stipula ufficiale;
- considerata pertanto la necessità e l'urgenza di provvedere alla relativa sottoscrizione

delibera

di ratificare il decreto d'urgenza emanato il 23/05/2022 Rep. N. 4614/2022, Prot. N. 176183.



3.2° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del Decreto Rettorale Rep. n. 4116/2022, Prot n. 165716 del 10/05/2022 - Adesione alla proposta progettuale dal titolo "Sportello per l'autonomia e il contrasto di ogni forma di povertà" dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Consiglio Regionale Veneto ONLUS APS - Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, in merito alla proposta di ratifica del provvedimento d'urgenza in oggetto (All.1) con il quale il Rettore ha aderito a titolo gratuito alla proposta progettuale relativa allo "Sportello per l'autonomia e il contrasto di ogni forma di povertà" di cui il soggetto proponente capofila è l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Consiglio Regionale Veneto ONLUS APS (All. 2).

Il Pro Rettore illustra e motiva il contenuto del provvedimento adottato specificando che:

- il progetto (All. 3) ha come obiettivo la creazione di un percorso multidimensionale personalizzato in favore delle persone con disabilità visiva che incontri i bisogni specifici di ogni utente e lo accompagni nella sua riabilitazione;
- esso si compone di diverse fasi e l'Università parteciperà in particolare alla diffusione del progetto e alla segnalazione di utenti che necessitano di supporto mirato all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti al fine di avviare interventi volti a creare un nuovo sistema di supporto alla persona che non sia solamente un sostegno al bisogno ma una più complessa rete assistenziale in concerto con gli altri enti del territorio atta a rendere le persone sempre meno isolate e passive rispetto alla società civile.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del proprio provvedimento d'urgenza.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 4116/2022, Prot. n. 165716 del 10/05/2022;

delibera

- di ratificare il Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 4116/2022, Prot n. 165716 del 10/05/2022.



4.1° Punto OdG:

Scambio contestuale di Professori Associati tra l'Università di Verona e l'Università di Torino, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane e informa che è agli atti la documentazione relativa allo scambio contestuale dei seguenti docenti:

- prof. **Paolo Riccardo Brustio**, **professore associato** presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona.
- prof. **Cantor Tarperi**, **professore associato** presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino.

Il Pro Rettore fa presente che, secondo le indicazioni ministeriali, il personale interessato allo scambio deve essere inquadrato con contratto a **tempo indeterminato**, appartenere alla qualifica di professore ordinario, professore associato o ricercatore e la presa di servizio **deve avvenire in pari data**.

Il Pro Rettore precisa che i soggetti interessati allo scambio **ricoprono il medesimo ruolo di professore associato**, e pertanto non comporta utilizzo di punti organico a carico dell'Ateneo né oneri finanziari a carico del bilancio dello stesso, in quanto i due professori sono inquadrati nella medesima classe stipendiale.

Per dare seguito allo scambio contestuale sono necessari pertanto i seguenti adempimenti:

1. Acquisizione di disponibilità allo scambio dei due docenti, corredata di curriculum ed elenco delle pubblicazioni e dei titoli;
2. Trasmissione al Direttore del Dipartimento delle due dichiarazioni di disponibilità allo scambio;
3. Acquisizione delle Delibere dei Dipartimenti delle due Università che formalizzino la proposta di scambio, mettendo in evidenza le esigenze scientifiche e didattiche affinché la mobilità operi una migliore collocazione del personale, con l'indicazione della presa di servizio;
4. Acquisizione parere favorevole e vincolante del Nucleo di valutazione di Ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'Ateneo;
5. Approvazione definitiva della proposta di scambio a seguito di delibera dei rispettivi organi di governo delle due Università, completa dell'indicazione dei nominativi del personale interessato e dei rispettivi riflessi in ordine a quanto evidenziato al punto precedente, con l'autorizzazione alla mobilità e l'indicazione della presa di servizio che deve avvenire in pari data;
6. Formalizzazione dello scambio con l'emanazione del Decreto Rettoriale.

Il Pro Rettore fa presente che la documentazione di cui ai punti 1. e 2. è disponibile all'**Allegato n. 1**.

In merito al punto 3., il Pro Rettore riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona in data 15 marzo 2022 e successiva integrazione del 12 aprile 2022 (**Allegato n. 2**) ha approvato la proposta di scambio contestuale tra il prof. Paolo Riccardo Brustio e il prof. Cantor Tarperi.

Nello specifico, il Consiglio di Dipartimento fa presente che il Prof. Riccardo Brustio, afferente al SSD M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, è stato assunto in data 1 maggio 2021 nell'ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza 2018-22, finanziato dal Ministero. Il Consiglio di Dipartimento ritiene di interesse procedere allo scambio tra il prof. Brustio e il prof. Tarperi per l'esperienza specifica maturata da quest'ultimo (Università di Torino) nell'organizzazione e gestione di ricerche sul campo in situazioni ecologiche.

Tale competenza specifica viene richiesta nell'ambito di sviluppo del progetto di Eccellenza, anche oltre la sua conclusione nel 2022, garantendo così la sostenibilità dello sviluppo della ricerca negli anni successivi. Al fine di garantire il fattivo contributo alle attività del progetto di Eccellenza, il Consiglio di Dipartimento ritiene pertanto necessario dare corso con tempestività allo scambio contestuale prevedendone la decorrenza dal **1 luglio 2022**.

Il Pro Rettore segnala infine che la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona, in data 21 aprile 2022, ha dato parere positivo allo scambio contestuale tra docenti sopra descritto, di cui all'**Allegato 3**.



Il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento fa inoltre presente che il Prof. Cantor Tarperi, Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino è allo stato attuale afferente al SSD M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie. Tuttavia l'Università di Torino aveva già attivato la procedura per il cambio di SSD, ottenendone il parere positivo del CUN in data 25 gennaio 2022 (**Allegato n. 4**).

Il Pro Rettore, pertanto, segnala che il Prof. Cantor Tarperi, visto il sopra citato parere positivo del CUN, sarà inquadrato nel nuovo SSD M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive.

Il Pro Rettore, inoltre, in merito al progetto di Eccellenza, ritiene opportuno sottolineare che gli uffici amministrativi hanno provveduto a verificare la fattibilità della procedura di scambio presso il Ministero.

Sempre in merito al punto 3., il Pro Rettore fa presente che il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino con delibera del 12 maggio 2022 (**Allegato n. 5**) ha espresso parere favorevole allo scambio contestuale tra il Prof. Cantor Tarperi (Università di Torino) e il Prof. Paolo Riccardo Brustio (Università di Verona), proponendo la decorrenza dal **1 luglio 2022**, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina dell'Università di Torino.

Il Pro Rettore sottolinea che in coerenza con l'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le date proposte per lo scambio dei due docenti da parte dei relativi dipartimenti delle Università di Verona e Torino sono contestuali.

In relazione al punto 4. relativo al parere vincolante del Nucleo di Valutazione, il Pro Rettore fa presente che lo stesso nella seduta del 18 maggio 2022 ha espresso parere favorevole (**Allegato n. 6**) alla proposta di scambio contestuale tra il prof. **Paolo Riccardo Brustio** (Università di Verona) e il prof. **Cantor Tarperi** (Università di Torino).

Alla luce di tali considerazioni, verificati i criteri di cui l'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e gli adempimenti di cui ai punti 1., 2., 3., 4., preso atto che lo scambio non comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito allo scambio contestuale illustrato in narrativa.

L'attuazione dello scambio tra il prof. **Paolo Riccardo Brustio** (Università di Verona) e il prof. **Cantor Tarperi** (Università di Torino) è subordinata alla positiva deliberazione degli Organi di Ateneo dell'Università di Torino.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la documentazione dei soggetti interessati allo scambio contestuale (**Allegato n. 1**);
- vista la delibera del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona (**Allegato n. 2**);
- visto il parere positivo della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona (**Allegato n. 3**);
- visto il parere positivo del CUN del 25 gennaio 2022 al passaggio di SSD del Prof. Tarperi (**Allegato n. 4**);
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino (**Allegato n. 5**);
- visto il parere positivo del Nucleo di Valutazione dell'Università di Verona (**Allegato n. 6**);
- verificati i criteri previsti per lo scambio contestuale tra docenti, di cui all'art. 7, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- accertato che non vi sono oneri a carico del bilancio di Ateneo;

all'unanimità

esprime

parere favorevole



- allo scambio contestuale, con decorrenza dal **1 luglio 2022**, tra il prof. **Paolo Riccardo Brustio**, professore associato nel SSD M-EDF/02 – Metodi e didattiche delle attività sportive presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona e il prof. **Cantor Tarperi**, professore associato presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino.

La presente delibera e relativi allegati saranno trasmesse tempestivamente all'Università di Torino per gli adempimenti di competenza.

L'Ateneo rimane in attesa delle deliberazioni degli Organi di Ateneo dell'Università di Torino.



5.1° punto OdG

Accordo quadro con Apindustria Confimi e l'Ateneo per iniziative di collaborazione per l'accrescimento dell'innovazione e la competitività' delle imprese: approvazione.

Il Pro Rettore rende noto che il 24 marzo 2022 l'Ufficio Formazione Apindustria Confimi Verona ha trasmesso, per conto della Presidenza, il testo per un "Accordo quadro di collaborazione fra Apindustria Confimi Verona e l'Ateneo per l'accrescimento dell'innovazione e la competitività delle imprese" (**allegato n. 1**).

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Diego Begalli, Referente del Rettore per il trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, il quale, nel ricordare che Apindustria Confimi Verona, è un'importante istituzione che conta sul territorio oltre mille imprese associate che occupano 16.000 addetti e con un fatturato complessivo di circa 5 miliardi di euro, fa presente che la convenzione, di durata triennale, rappresenta l'avvio di un percorso di collaborazione avente come obiettivo lo sviluppo di una sinergica interazione in materia di didattica e di ricerca. In particolare sono previsti importanti collegamenti con altri prestigiosi attori locali e nazionali allo scopo di attivare iniziative rientranti nell'ambito della terza missione dell'Ateneo.

Il Prof. Begalli prosegue comunicando che nell'ambito della "*Concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale - anno 2022*", recentemente la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Verona con un contributo di 10.000,00 euro, ha finanziato il progetto "*Officina delle imprese veronesi: insieme per lo sviluppo*" presentato da Apiservizi Srl (società interamente partecipata da Apindustria Confimi Verona) in partnership con l'Università di Verona, mediante la stipula del ricordato accordo quadro, che avrà un ruolo centrale nella programmazione delle attività e nel dialogo con il territorio. Nell'ambito di questo progetto, a cui ne faranno auspicabilmente seguito altri nell'ambito della suddetta Convenzione, si svilupperanno attività incardinate su tre misure:

- a) laboratori di idee;
- b) officina dei dati;
- c) sportello PNRR.

Il **laboratorio di idee** è un contenitore nel quale si realizzeranno momenti di formazione dedicati agli imprenditori e imprenditrici non solo aderenti ad Apindustria e comunque insistenti nel territorio veronese. Saranno affrontate, in particolare, tematiche specifiche di ordine giuridico ed economico-aziendale riguardanti l'impresa femminile e giovanile.

L'**officina dei dati** è volta ad analizzare lo stato dell'arte del territorio veronese, per rilevare, analizzare, elaborare e divulgare dati inerenti a:

- elementi economici,
- difficoltà percepite dalle imprese,
- competizione e innovazione nell'impresa giovanile e femminile,
- strategie aziendali attuate,
- prospettive future e possibilità di sviluppo,
- possibilità di miglioramento auspicato.

Anche in quest'ambito, particolare peso sarà dato all'impresa femminile e giovanile per individuare punti di forza e di debolezza.

L'attivazione di uno **Sportello PNRR** è diretto a cogliere tempestivamente le esigenze aziendali che possono trovare risposte per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Pro Rettore, nel ricordare che l'Università di Verona (in particolare con il personale docente dei Dipartimenti di Scienze giuridiche ed Economia Aziendale) collaborerà con Apindustria in tutti gli ambiti sopra descritti, senza alcun onere economico per l'Ateneo, chiede ai Senatori di esprimere il proprio parere sull'Accordo.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;



- esaminato il testo dell'Accordo quadro di collaborazione fra Apindustria Confimi Verona e l'Ateneo per l'accrescimento dell'innovazione e la competitività delle imprese;

delibera

- di esprimere il suo parere favorevole all'Accordo quadro di collaborazione fra Apindustria Confimi Verona e l'Ateneo per l'accrescimento dell'innovazione e la competitività delle imprese.



5.2° punto OdG:

Modifica delle “Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all’Università di Verona” - approvazione.

Il Pro Rettore ricorda che in data 29 novembre 2021, il Collegio dei Revisori, in occasione della proposta di costituzione di alcuni Spin off universitari, aveva formulato l’esigenza di una maggiore attenzione alle modalità di sviluppo, controllo e partecipazione degli spin off, suggerendo una riflessione sull’attuale regolamentazione.

A seguito di tale richiesta, la Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off, su proposta del Presidente Prof. Diego Begalli, ha ritenuto opportuno avvalersi del supporto del Prof. Jacopo Bercelli, docente di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, affinché presentasse una relazione sull’adeguatezza della regolamentazione adottata dal nostro Ateneo: Regolamento Spin Off – DR 5289/2020 e Linee Guida Strategiche e Policy Operativa – Organi di ateneo dicembre 2020.

Il Prof. Bercelli ha, quindi, reso il suo parere nel documento “*Parere sulla normativa applicabile agli spin off dell’Università di Verona*” (**allegato n. 1**).

Il Pro Rettore, nel ricordare che la Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off si è riunita per discutere l’argomento anche nell’ultima riunione dell’11 maggio u.s. (**allegato n. 2 – Verbale Commissione**), lascia la parola al Prof. Begalli per l’illustrazione del punto in oggetto.

In particolare, il Prof. Begalli, ricorda che nella suddetta riunione la Commissione aveva preso in esame il vigente Regolamento Spin Off, rilevando come lo stesso, alla luce del parere espresso dal Prof. Bercelli, possa ritenersi coerente ed adeguato alla normativa in materia (**allegato n. 3 Regolamento Spin Off - commentato**).

Relativamente al documento “**Linee Guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all’Università di Verona**”, il Prof. Begalli presenta nel seguito le modifiche ed integrazioni che recepiscono le indicazioni suggerite nel parere reso dal Prof. Bercelli e che devono essere attuate dall’Ateneo nell’esercizio della propria autonomia e discrezionalità:

APPLICAZIONE ALLE LINEE GUIDA STRATEGICHE E POLICY OPERATIVA DELLE INDICAZIONI PROPOSTE DAL PROF. BERCELLI – (pagina 10 - *Parere sulla normativa applicabile agli spin off dell’Università di Verona*)

- a) **fissare delle soglie massime (non rigide) di partecipazione al capitale sociale della società spin off da parte del singolo docente**, la cui congruità andrà valutata e motivata in relazione a ciascun caso concreto in funzione della realizzazione del trasferimento tecnologico, sulla base del criterio di ragionevolezza (**punto 4.4 e punto 5**);
- b) **fissare dei limiti temporali massimi (sia pure non rigidi, in quanto da adattare ai singoli casi concreti) della qualifica di spin off delle società in esame**; limiti oltre i quali i professori non possono assumere ruoli formali nella società (**punto 5**);
- c) **disciplinare la necessità che sia comunque garantito il coinvolgimento nella società spin off dell’imprenditoria privata esterna all’Ateneo**, - non per forza sin dall’inizio nella forma della partecipazione al capitale sociale -, sulla base del programma delle attività che la società si propone di attuare per realizzare il fine del trasferimento tecnologico (**punto 5**);
- d) **prevedere la presenza di un fondo** volto a far sì che il sistema degli spin off dell’Ateneo di Verona sia ispirato ad un principio di tendenziale autofinanziamento, quale garanzia del rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità del sistema complessivo. (**punto 4.3**)



<p>LINEE GUIDA STRATEGICHE E POLICY OPERATIVA IN TEMA DI PROMOZIONE DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E SPIN OFF ALL'UNIVERSITÀ DI VERONA</p> <p>Approvate con delibera del Senato Accademico del 18/12/2020 e del Consiglio di Amministrazione 22/12/2020</p>	<p>PROPOSTA DI MODIFICA ALLE LINEE GUIDA STRATEGICHE E POLICY OPERATIVA IN TEMA DI PROMOZIONE DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E SPIN OFF ALL'UNIVERSITÀ DI VERONA</p>
<p style="text-align: center;">(O M I S S I S)</p> <p>4.3 Predisposizione del Piano di Agevolazioni e confronto con strutture di appartenenza</p> <p>L'Università di Verona, riconoscendo e promuovendo le società Spin off come strumento di valorizzazione dei risultati della ricerca, prevede agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto a favore delle società Spin off dell'Ateneo. Tali servizi, che hanno l'obiettivo di sostenere nei primi anni di vita le fasi critiche di sviluppo e di entrata sul mercato delle aziende Spin off, possono essere erogati dall'Ateneo, dalle sue strutture o da altri soggetti partner e opportunamente personalizzate sulla base delle singole iniziative imprenditoriali. Assieme alla redazione del Business plan possono quindi essere ipotizzate eventuali agevolazioni.</p> <p>Nell'individuazione e personalizzazione delle agevolazioni l'Ateneo terrà in considerazione il livello di valutazione ottenuto come indicato nel successivo paragrafo 4.5.</p> <p>Le agevolazioni messe a disposizione dall'Ateneo possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• messa a disposizione di spazi e attrezzature a tariffe di affitto agevolate, da parte dell'Ateneo o delle proprie strutture. La messa a disposizione degli spazi e delle attrezzature non deve in alcun modo peggiorare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo e in tal senso le strutture che mettono a disposizione gli spazi devono deliberare, nel rispetto delle autonomie previste;• trasferimento allo Spin off di titoli di proprietà intellettuale o know-how dell'Ateneo a condizioni agevolate, privilegiando in particolare forme e rateizzazioni dei corrispettivi in linea con le fasi di sviluppo della società;• servizi che saranno previsti dall'Ateneo e che consisteranno in voucher che prevedano iniziative specifiche realizzate anche da enti esterni (ad es.: servizio per la gestione di marchi e brevetti, servizi di certificazione, laboratori di prototipazione, formazione ad hoc, consulenza economica e giuridica, ecc.);• coinvolgimento della società Spin off in network e progetti a livello nazionale e internazionale;• informativa e supporto nell'accesso a finanziamenti di progetti di ricerca in partnership con l'Ateneo;• promozione dello Spin off nei confronti di soggetti finanziatori esterni (business angels, venture capitalist, crowdfunding, ecc.);	<p style="text-align: center;">(O M I S S I S)</p> <p>4.3 Predisposizione del Piano di Agevolazioni e confronto con strutture di appartenenza</p> <p>L'Università di Verona, riconoscendo e promuovendo le società Spin off come strumento di valorizzazione dei risultati della ricerca, prevede agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto a favore delle società Spin off dell'Ateneo. Tali servizi, che hanno l'obiettivo di sostenere nei primi anni di vita le fasi critiche di sviluppo e di entrata sul mercato delle aziende Spin off, possono essere erogati dall'Ateneo, dalle sue strutture o da altri soggetti partner e opportunamente personalizzate sulla base delle singole iniziative imprenditoriali. Assieme alla redazione del Business plan possono quindi essere ipotizzate eventuali agevolazioni.</p> <p>Nell'individuazione e personalizzazione delle agevolazioni l'Ateneo terrà in considerazione il livello di valutazione ottenuto come indicato nel successivo paragrafo 4.5.</p> <p>Le agevolazioni messe a disposizione dall'Ateneo possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• messa a disposizione di spazi e attrezzature a tariffe di affitto agevolate, da parte dell'Ateneo o delle proprie strutture. La messa a disposizione degli spazi e delle attrezzature non deve in alcun modo peggiorare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo e in tal senso le strutture che mettono a disposizione gli spazi devono deliberare, nel rispetto delle autonomie previste;• trasferimento allo Spin off di titoli di proprietà intellettuale o know-how dell'Ateneo a condizioni agevolate, privilegiando in particolare forme e rateizzazioni dei corrispettivi in linea con le fasi di sviluppo della società;• servizi che saranno previsti dall'Ateneo e che consisteranno in voucher che prevedano iniziative specifiche realizzate anche da enti esterni (ad es.: servizio per la gestione di marchi e brevetti, servizi di certificazione, laboratori di prototipazione, formazione ad hoc, consulenza economica e giuridica, ecc.);• coinvolgimento della società Spin off in network e progetti a livello nazionale e internazionale;• informativa e supporto nell'accesso a finanziamenti di progetti di ricerca in partnership con l'Ateneo;• promozione dello Spin off nei confronti di soggetti finanziatori esterni (business angels, venture capitalist, crowdfunding, ecc.);• licenza per l'utilizzo dell'eventuale logo "Spin off dell'Università di Verona", nel rispetto di quanto



• licenza per l'utilizzo dell'eventuale logo "Spin off dell'Università di Verona", nel rispetto di quanto previsto dal regolamento sull'uso del logo e prevedendo in ogni caso manleva totale dell'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del logo da parte dello Spin off. La proposta di dettaglio e dei livelli/entità delle specifiche agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto richiesti all'Ateneo verrà articolata in un opportuno Piano di Agevolazioni che verrà portato all'attenzione della Governance con il coinvolgimento di tutte le strutture d'Ateneo interessate. Il rapporto tra l'Ateneo e la società Spin off avente ad oggetto tali agevolazioni e servizi di supporto verrà regolato in appositi accordi, che disciplineranno i dettagli operativi ed economici, con l'opportuno coinvolgimento delle strutture interne all'Ateneo interessate.

Sarà di competenza del Liaison Office dell'Area Ricerca la gestione e il coordinamento tecnico-amministrativo delle convenzioni concernenti l'ospitalità degli Spin off presso i dipartimenti per l'utilizzo di spazi e strutture, oltre agli accordi aventi a oggetto agevolazioni e servizi di supporto allo Spin off.

Il Liaison Office, in collaborazione con le strutture di Ateneo interessate, gestirà il fondo dedicato che, alimentato anche dalle somme richieste alle società Spin off, consentirà l'erogazione delle agevolazioni e dei servizi di incubazione e supporto a favore delle stesse.

Durante la redazione del Business plan, è dovere dei proponenti avviare un confronto con le proprie strutture di appartenenza (Dipartimento, o altra struttura) in merito ai contenuti dell'iniziativa imprenditoriale che si intende attivare, con particolare riferimento all'oggetto del business, ai risultati di ricerca che si intendono valorizzare, all'impegno che si prevede di dedicare alla società, all'eventuale richiesta di incubazione presso spazi della struttura, all'eventuale utilizzo di attrezzature e altre risorse della struttura.

4.4. Presentazione dell'istruttoria

La proposta di costituzione della società Spin off per il Dipartimento di afferenza dovrà essere corredata da:

- Executive Summary;
- Richieste per un eventuale Piano di Agevolazioni;
- eventuale richiesta di partecipazione diretta dell'Università al capitale sociale;
- ogni altra documentazione ritenuta utile per la presentazione dell'iniziativa imprenditoriale.

previsto dal regolamento sull'uso del logo e prevedendo in ogni caso manleva totale dell'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del logo da parte dello Spin off.

La proposta di dettaglio e dei livelli/entità delle specifiche agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto richiesti all'Ateneo verrà articolata in un opportuno Piano di Agevolazioni che verrà portato all'attenzione della Governance con il coinvolgimento di tutte le strutture d'Ateneo interessate.

Il rapporto tra l'Ateneo e la società Spin off avente ad oggetto tali agevolazioni e servizi di supporto verrà regolato in appositi accordi, che disciplineranno i dettagli operativi ed economici, con l'opportuno coinvolgimento delle strutture interne all'Ateneo interessate.

A partire dall'anno 2022 è stato un apposito Fondo in gestione all'Ufficio Liaison Office volto a far sì che il sistema degli spin off sia ispirato ad un principio di tendenziale autofinanziamento, quale garanzia del rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità del sistema complessivo.

Sarà di competenza del Liaison Office dell'Area Ricerca la gestione e il coordinamento tecnico-amministrativo delle convenzioni concernenti l'ospitalità degli Spin off presso i dipartimenti per l'utilizzo di spazi e strutture, oltre agli accordi aventi a oggetto agevolazioni e servizi di supporto allo Spin off. Il Liaison Office, in collaborazione con le strutture di Ateneo interessate, gestirà il fondo dedicato che, alimentato anche dalle somme richieste alle società Spin off, consentirà l'erogazione delle agevolazioni e dei servizi di incubazione e supporto a favore delle stesse.

Durante la redazione del Business plan, è dovere dei proponenti avviare un confronto con le proprie strutture di appartenenza (Dipartimento, o altra struttura) in merito ai contenuti dell'iniziativa imprenditoriale che si intende attivare, con particolare riferimento all'oggetto del business, ai risultati di ricerca che si intendono valorizzare, all'impegno che si prevede di dedicare alla società, all'eventuale richiesta di incubazione presso spazi della struttura, all'eventuale utilizzo di attrezzature e altre risorse della struttura.

4.4. Presentazione dell'istruttoria

La proposta di costituzione della società Spin off per il Dipartimento di afferenza dovrà essere corredata da:

- Executive Summary;
- **Composizione della compagine sociale con le relative quote di partecipazione, con riguardo a:**
 - **Personale universitario (art. 2 comma 1 Regolamento)**
 - **Persone fisiche e giuridiche esterne all'Università di Verona (art. 2 comma 3 Regolamento)**
- Richieste per un eventuale Piano di Agevolazioni;



Il Dipartimento dovrà trasmettere alla Commissione spin off la delibera del Consiglio corredata degli allegati; mentre sarà a cura del referente del costituendo spin off inviare alla stessa il Business Plan.

L'istruttoria alla Commissione Spin off verrà curata in maniera congiunta dai proponenti e dal Liaison Office.

La Commissione Spin off può chiedere, di volta in volta, la partecipazione di esperti del settore tecnologico e del settore industriale di riferimento che possono contribuire alle verifiche preliminari. Il personale del Liaison Office e gli eventuali esperti partecipanti sono tenuti alla tutela della riservatezza e della confidenzialità delle informazioni ricevute nell'espletamento delle attività connesse alle suddette verifiche preliminari.

La Commissione, entro i termini stabiliti dal Regolamento Spin off, dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito al Business plan, al Piano di Agevolazioni e all'iniziativa imprenditoriale nel suo complesso. La Commissione potrà richiedere integrazioni, ulteriori informazioni e documenti ai proponenti.

(O M I S S I S)

5. Presentazione della proposta agli Organi Accademici e deliberazioni

Qualora il punteggio finale attribuito dalla Commissione Spin off sia almeno Ammissibile la proposta di costituzione della società Spin off verrà comunicata al Senato Accademico che dovrà esprimere parere un proprio parere sulla base dei seguenti documenti:

- Business plan, solo in forma di executive summary;
- Parere della Struttura di appartenenza;
- Parere della Commissione Spin off;
- Eventuale Piano di Agevolazioni.

Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione dello Spin off verrà sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, che deve avvenire con delibera a maggioranza dei componenti sulla base della stessa documentazione sottoposta al Senato

- eventuale richiesta di partecipazione diretta dell'Università al capitale sociale;
- ogni altra documentazione ritenuta utile per la presentazione dell'iniziativa imprenditoriale.

Il Dipartimento dovrà trasmettere alla Commissione spin off la delibera del Consiglio corredata degli allegati; mentre sarà a cura del referente del costituendo spin off inviare alla stessa il Business Plan.

L'istruttoria alla Commissione Spin off verrà curata in maniera congiunta dai proponenti e dal Liaison Office.

La Commissione Spin off può chiedere, di volta in volta, la partecipazione di esperti del settore tecnologico e del settore industriale di riferimento che possono contribuire alle verifiche preliminari. Il personale del Liaison Office e gli eventuali esperti partecipanti sono tenuti alla tutela della riservatezza e della confidenzialità delle informazioni ricevute nell'espletamento delle attività connesse alle suddette verifiche preliminari.

La Commissione, entro i termini stabiliti dal Regolamento Spin off, dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito al Business plan, al Piano di Agevolazioni e all'iniziativa imprenditoriale nel suo complesso. La Commissione potrà richiedere integrazioni, ulteriori informazioni e documenti ai proponenti.

(O M I S S I S)

5. Presentazione della proposta agli Organi Accademici e deliberazioni

Qualora il punteggio finale attribuito dalla Commissione Spin off sia almeno Ammissibile la proposta di costituzione della società Spin off verrà comunicata al Senato Accademico che dovrà esprimere parere un proprio parere sulla base dei seguenti documenti:

- Business plan, solo in forma di executive summary;
- **Composizione della compagine sociale con le relative quote di partecipazione, con riguardo a:**
 - **Personale universitario (art. 2 comma 1 Regolamento)**
 - **Persone fisiche e giuridiche esterne all'Università di Verona (art. 2 comma 3 Regolamento)**
- Parere della Struttura di appartenenza;
- Parere della Commissione Spin off;
- Eventuale Piano di Agevolazioni.

Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione dello Spin off verrà sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, che, ~~deve avvenire~~ con delibera a maggioranza dei componenti e sulla base della stessa documentazione sottoposta al Senato ~~oltre alle bozze~~



<p>oltre alle bozze di statuto e di patti parasociali dello Spin off.</p> <p>In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come "Spin off dell'Università di Verona" (accademico, universitario, accreditato o spin off studentesca) e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'eventuale piano di agevolazioni che dipenderà dal grado di valutazione conseguito.</p> <p>In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin off.</p>	<p>di statuto e di patti parasociali dello Spin off. verifica che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il singolo socio universitario non detenga una partecipazione societaria superiore al 50% del capitale e qualora superiore, derogabile in presenza di un piano di dismissione delle quote nei 3 anni successivi di avvio dello spin off;• In caso di presenza di soli soci universitari, sia previsto un programma di attività che garantisca il coinvolgimento nella società dell'imprenditoria privata esterna all'ateneo nei 3 anni successivi di avvio dello spin off; <p>In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa imprenditoriale potrà utilizzare la denominazione di "Spin off dell'Università di Verona" (accademico, universitario, accreditato o spin off studentesca) per una durata di 5 anni prorogabili di ulteriori 2 anni giustificati sulla base di un dettagliato piano economico. e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'eventuale piano di agevolazioni che dipenderà dal grado di valutazione conseguito.</p> <p>In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin off.</p>
--	---

Il Prof. Begalli fa presente che il Collegio dei Revisori dei conti, nella seduta di ieri, ha fatto alcune osservazioni: *"omissis...all'interno delle Linee guida che regolamentano gli Spin-off si propone di ancorare il finanziamento da parte dell'Università a un determinato TRL alternativamente a un limite temporale (ad es. "...fino a TRL 6/7 e comunque fino a un massimo di 5 anni a partire dalla data di costituzione)". L'indicazione dello specifico TRL da raggiungere è da valutare, a seconda che l'Università voglia entrare o meno nel processo di Business Development"*.

Il Pro Rettore, nel ringraziare il Prof. Begalli per la sua esposizione, propone di approvare le modifiche presentate nelle **"Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all'Università di Verona"**.

Alle ore 10.30 rientra in seduta il Dott. Giovanni Fiorini.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore
- visto il *"Parere sulla normativa applicabile agli spin off dell'Università di Verona"* del Prof. Jacopo Bercelli,
- acquisito il parere favorevole della Commissione Proprietà Industriale e intellettuale e Spin off

delibera



- di integrare le Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all'Università di Verona come indicato in narrativa;
- dà mandato al Direttore Generale e agli uffici amministrativi competenti di integrare le Linee guida con i suggerimenti pervenuti dal Collegio dei Revisori dei conti.



5.3° punto OdG:

Costituzione Spin Off PIXPedia – ai sensi dell’art. 3, comma 2 lett. a) Reg. Spin off dell’Università: approvazione.

Il Pro Rettore comunica che è pervenuta per il tramite del Liaison Office dell’Area Ricerca di Ateneo la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili che esprime il proprio parere favorevole sulla proposta di costituzione della società PIXPedia srl, presentata dalla Prof.ssa Nicoletta Zerman per il SSD MED/28 - Malattie odontostomatologiche (**Allegato 1 – Business Plan PIXPedia**).

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Diego Begalli, Referente del Rettore per il trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, il quale presenta la società PIXPedia come società di capitali a responsabilità limitata che offre uno strumento informatico con un’architettura di tipo atlante interattivo, che permette di visualizzare le strutture anatomiche, i loro rapporti con quelle attigue attraverso immagini. Le immagini di PIXpedia visualizzano sia gli aspetti morfologici che le patologie diffuse e focali di un organo in modo facilmente intellegibile ed utilizzano immagini anatomiche e anatomopatologiche tagliabili (icone), volte a spiegare con maggiore semplicità la struttura anatomica.

PIXpedia raggruppa in un unico atlante interattivo una selezione delle informazioni contenute oggi in testi di anatomia, patologia, radiologia, chirurgia e internet. E’ uno strumento educativo destinato al sistema sanitario diviso in distretti anatomici: addome superiore, addome inferiore, zona toracica, zona encefalo, zona maxillofaciale. Ogni distretto viene diviso in organi e apparati ed ogni organo avrà un set di disegni tridimensionali sezionabili.

I vantaggi principali ottenibili con l’utilizzo di questo strumento sono:

- visualizzazione di un organo, immediata e semplice comprensione dei rapporti anatomici con le strutture attigue mediante la possibilità di sezionare l’organo in tutti piani dello spazio con lo scopo di rendere più facile comprenderne l’anatomia topografica;
- all’interno dello stesso organo accedere a informazioni di anatomia, fisiologia, anatomia patologica, chirurgia, medicina generale. Attualmente la trattazione di queste branche della medicina viene affrontata in modalità "compartimento stagno", mentre la piattaforma presente una relazione tra anatomia patologica macroscopica e la sua traduzione in immagine, nelle diverse metodiche di imaging (ecografia, TAC, RM).

Lo Spin off presenta un Capitale sociale di 10.000 € così ripartito tra i soci fondatori:

- Prof.ssa Nicoletta Zerman 13%
- Prof. Roberto Giacobazzi 14%
- Dott. Paolo Zucchini 27%
- Dott. Paolo Tinazzi 27%
- Dott. Sandro Caffi 7%
- Bodyslicers srl 12%, i cui soci sono per il 30% il Dott. Paolo Zucchini, per un ulteriore 30% il Dott. Paolo Tinazzi e per il 40% la società HMT srl, la cui compagine sociale è rappresentata dalla D.ssa Paola Pianta per il 90% e dal Dott. Massimiliano Frosi per le quote restanti.

Il Prof. Begalli, nel rendere noto che il Prof. Roberto Giacobazzi, partecipa allo Spin off solo in qualità di socio, senza ricoprire quindi alcun ruolo scientifico o gestionale, fa presente che ai sensi dell’Art. 8 co. 2 lett. B) del Regolamento Spin off, è necessario che nel Consiglio di Amministrazione dello Spin off sia nominato un consigliere dell’Università.

In applicazione, inoltre, del D.M. 10 agosto 2011, n. 168, sia la Prof.ssa Zerman in quanto componente della Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off di Ateneo, come pure il Prof. Giacobazzi in quanto è delegato alla Progettazione e sviluppo della Ricerca, non potranno far parte del Consiglio di Amministrazione della costituenda Spin Off.

Il Pro Rettore per questi motivi propone il Prof. Giovanni De Manzoni come componente del consiglio di amministrazione dello spin off.

Il Prof. Begalli ricorda, ancora, che la Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off di Ateneo, istituita, con D.R. n. 446740 del 15 novembre 2021, nella seduta del 9 marzo 2022 ha rilevato

5.3° punto OdG

Struttura proponente Direzione Generale, Area Ricerca



quanto segue:

- il Business Plan è stato redatto in linea con gli standard richiesti dall'Ateneo per il completamento dell'iter di costituzione dell'azienda come Spin off universitario, come da policy di ateneo approvata degli Organi (Senato Accademico del 18/12/2020 e Consiglio di Amministrazione del 22/12/2020);
- è stata verificata la sostenibilità del progetto e dall'analisi dei dati di bilancio presentati nel Business Plan. In particolare risulta dalla descrizione del cash flow, la presenza di un finanziamento pari a 500.000,00 euro, acquisibile mediante la partecipazione ad un progetto europeo (Horizon Europe) che potrà garantire la presenza di un flusso positivo di cassa per i prossimi 5 anni. In attesa del bando la Commissione ha valutato che la soluzione proposta da Pixpedia nello sviluppo della piattaforma nel comparto odontoiatrico/maxillo facciale consentirà di supportare comunque i costi di un finanziamento bancario pari a 50.000,00 euro che sarà estinto con l'eventuale arrivo del finanziamento. In caso contrario si accenderà un nuovo finanziamento di 50.000,00 euro che sarà coperto dai ricavi provenienti dal mercato;
- non sussistono conflitti di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Regolamento Spin Off dell'Università di Verona, in quanto verrà appositamente nominato un consigliere, esterno alla compagine societaria, dall'Università.

Alla luce di tali considerazioni la Commissione ha, pertanto, espresso parere favorevole alla costituzione della società e alla stipula della Convenzione fra l'Università degli Studi di Verona e lo spin off universitario (**Allegato 2 – Convenzione**) per un importo annuo di 5.000 euro più IVA ai sensi di legge onnicomprensivo all'utilizzo degli spazi, del logo di Ateneo dedicato agli spin off e ai voucher forniti da T2I società del Sistema camerale veneto.

Il Pro Rettore, infine, tenuto conto della delibera positiva del Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili, che attesta la completezza e la pertinenza della richiesta di ospitare la società presso i locali del Dipartimento, e considerato che PIXPedia srl è in possesso di tutti i requisiti per diventare uno "spin off universitario" ai sensi del Regolamento Spin Off, propone la costituzione della società PIXPedia srl.

Il Pro Rettore chiede, quindi, al Senato Accademico di esprimere parere favorevole alla costituzione di PIXPedia srl come "Spin off universitario" presso l'Università degli Studi di Verona.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore
- considerato il verbale del Consiglio di Dipartimento
- acquisito il parere favorevole della Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin off di Ateneo

delibera

di esprimere parere favorevole alla costituzione di PIXPedia srl come "Spin off universitario" presso l'Università degli Studi di Verona.



5.4° punto OdG:

Accordo modificativo Contratto di cessione domanda di Brevetto prof.ssa Decimo - Spin off Hemera.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Diego Begalli, Referente del Rettore per il trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, il quale ricorda che in data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato l'accordo di cessione da parte dell'Ateneo allo Spin off universitario HEMERA srl della domanda di brevetto nazionale n. IT102021000006569 dal titolo "Metodo per ottenere macrofagi rigenerativi educati dal tumore e loro uso nella medicina rigenerativa".

Nello specifico la cessione della domanda di brevetto prevede che lo spin off HEMERA:

- rifonda l'importo di 2.777,20 euro pari alle spese brevettuali sostenute dall'Ateneo;
- sostenga le spese future del brevetto (i cui successivi costi di estensione sono stati quantificati nel business plan pari ad almeno 60.000 euro);
- riconosca un importo di 20.000 euro più IVA all'Ateneo al momento del ricevimento del rapporto da parte di EPO indicante la concessione del brevetto;
- corrisponda all'Ateneo una percentuale pari al 3% nei seguenti casi:
 - come royalties qualora il brevetto venga sfruttato direttamente da HEMERA o la stessa produca la terapia oggetto del brevetto;
 - oppure come percentuale da applicare sul prezzo complessivo convenuto tra le parti per il trasferimento a qualunque titolo (anche a seguito di operazioni straordinarie o di exit) delle quote o dell'azienda.

Il Prof. Begalli fa presente ora che l'Istituto Clinico Humanitas ha richiesto allo Spin off Hemera di essere riconosciuto come contitolare dei diritti di sfruttamento della domanda di brevetto PCT derivante dalla domanda italiana depositata il 18 marzo 2021.

Per questo motivo, nella riunione del 6 aprile 2022 la Commissione, tenuto conto della richiesta dell'Istituto Clinico Humanitas e constatata la necessità di redigere un accordo modificativo del contratto di cessione del suddetto brevetto, ha espresso parere favorevole al testo proposto da HEMERA nel quale si prevede che la contitolarità del trovato sia pari al 12,5% per Humanitas sull'estensione PCT della domanda italiana di Brevetto. Pertanto gli introiti spettanti all'Ateneo dovranno essere calcolati **sul 87,5%**, secondo le modalità nel seguito specificate.

Il Pro Rettore nel presentare il punto 4.2 rinnovato dell'accordo (**allegato n. 1 – Accordo modificativo**) chiede ai Senatori di approvarne il nuovo testo:

*4.2.- In aggiunta agli importi di cui sopra, HEMERA verserà all'UNIVERSITA' i seguenti ulteriori importi: (i) un importo pari al 3% **calcolato sull'87,5% del fatturato annuo netto** così come definito dai principi contabili nazionali dell'Organismo Italiano di Contabilità che la stessa realizzerà attraverso la commercializzazione dei Prodotti ovvero un importo pari al 3% **calcolato sull'87,5% delle royalties** che la stessa incasserà nell'ipotesi in cui dovesse concedere in licenza a terzi la produzione e la commercializzazione del Prodotto. Il suddetto importo dovrà essere pagato nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 5. Lo stesso dovrà essere versato a decorrere dalla prima commercializzazione del Prodotto e sino alla data di scadenza del Brevetto;*

*(ii) un importo pari al 3% **calcolato sull'87,5% della somma che HEMERA incasserà** in caso di cessione a terzi del Brevetto, ovvero in caso di cessione a terzi del ramo d'azienda includente il Brevetto. Qualora la stessa decidesse di vendere l'intera propria azienda, l'importo dovuto all'UNIVERSITA' sarà pari al 3% **calcolato sull'87,5% della porzione del prezzo di vendita** riferita alla parte o al ramo d'azienda riconducibile al Brevetto. Tale porzione di prezzo sarà definita tra le Parti in buona fede al momento della cessione; in caso di mancato accordo, tale porzione sarà definita ai sensi dell'art. 1349 l.c. c.c. da un arbitratore scelto di comune accordo tra le Parti, o in caso di disaccordo dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Verona, su istanza della parte più diligente. L'importo come sopra dovuto sarà versato da HEMERA all'UNIVERSITA' entro 90 (novanta) giorni dalla data in cui la stessa incasserà il saldo prezzo, ovvero dalla data in cui sarà definito l'importo da essa dovuto, mediante bonifico sul conto corrente che sarà all'uopo comunicato dalla Cessionaria.*



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore
- acquisito il parere favorevole della Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale e Spin Off

delibera

di esprimere parere favorevole all'accordo modificativo Contratto di cessione domanda di Brevetto prof.ssa Decimo - Spin off Hemera.



5.5° punto OdG:

Accordo di cooperazione con l'Università degli Studi di Padova per disciplinare la proprietà e lo sfruttamento congiunto di un'invenzione: approvazione.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Diego Begalli, Referente del Rettore per il trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, il quale comunica che la Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale di Ateneo nella seduta del 11 maggio 2022 ha approvato la proposta di valorizzazione di alcuni risultati derivanti dalla ricerca del Prof. Vincenzo Bronte, come da bozza di accordo trasmesso per le vie brevi dall'Università di Padova. Dal punto di vista scientifico si tratta in particolare di un anticorpo monoclonale di topo in grado di riconoscere la forma umana dell'enzima arginasi 1. L'ibridoma, da cui il clone deriva, è stato generato e sviluppato nell'ambito di una collaborazione tra il laboratorio del prof. Bronte dell'Università di Verona e la prof.ssa Susanna Mandruzzato del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche dell'Università di Padova. Il clone non è stato brevettato ma, data la natura del materiale, per la sua tutela, si è optato per il deposito presso la banca degli ibridomi di Genova (ICLC).

Al fine, quindi, di gestire le eventuali opportunità di valorizzazione di tale risorsa scientifica si rende ora necessario concludere il suddetto accordo di cooperazione con l'Università degli Studi di Padova per disciplinare la proprietà intellettuale e lo sfruttamento congiunto dell'invenzione.

Nell'ambito di tale pattuizione viene stabilita quindi una quota di titolarità del 50% per ciascun Ateneo e vengono inoltre disciplinate le modalità di coinvolgimento di UNISMART, Fondazione Università degli Studi di Padova, società appositamente istituita per fornire supporto nella promozione e nell'attuazione delle azioni nell'ambito della terza missione.

In particolare con il presente accordo, l'Università degli Studi di Verona, insieme all'Università di Padova si avvarranno di UniSMART per la valorizzazione della rispettiva titolarità dell'Invenzione.

A titolo di corrispettivo per tale attività, ciascun Ateneo riconoscerà a UniSMART una fee corrispondente al 10% della propria quota di tutti i proventi, anche ricorsivi, continuati o periodici, maturati e percepiti nell'ambito di contratti di licenza, opzione, cessione o altri atti di disposizione dell'invenzione.

UniSMART si impegna da parte sua di occuparsi della valorizzazione degli ibridomi, individuando potenziali aziende interessate e gestendo la negoziazione delle condizioni più favorevoli di sfruttamento economico del trovato.

Alla luce di tali considerazioni, la Commissione ha, pertanto, espresso parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione (**Allegato 1 – Accordo**).

Il Pro Rettore, quindi, propone al Senato Accademico l'approvazione della sottoscrizione dell'accordo in parola.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore
- acquisito il parere favorevole della Commissione Proprietà Industriale e Intellettuale

delibera

di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione con l'Università degli Studi di Padova per disciplinare la proprietà e lo sfruttamento congiunto di un'invenzione.



5.6° punto OdG:

Bando Joint Research 2021: approvazione progetti presentati e finanziabili alla scadenza del 30 aprile 2022

Il Pro Rettore ricorda che l'Università degli Studi di Verona, al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, Enti pubblici di ricerca ed Enti pubblici no profit, ha avviato dal 2005 il programma Joint Projects – Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti. Tale iniziativa, destinata a coinvolgere il sistema economico nei progetti strategici della ricerca e ad intensificare i rapporti con il territorio, ha riscosso nelle precedenti edizioni un notevole successo. Per questo motivo, allo scopo di incrementare le collaborazioni con il territorio, nella seduta del 29 giugno 2021 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato il nuovo Bando Joint Research 2021, che co-finanzia la realizzazione di progetti, presentati e valutati positivamente, nelle due linee di finanziamento previste dall'art. 4 del Bando:

LINEA 1: 180.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari, quali imprese, costituite nelle varie forme giuridiche, (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere), e/o con gli Enti Pubblici di ricerca.

LINEA 2: 60.000 euro in favore di progetti di ricerca congiunti con partner finanziari, quali gli Enti pubblici non economici e gli Enti del Terzo settore (con esclusione degli spin off convenzionati con l'Università di Verona e delle Università pubbliche o private italiane o straniere).

Il Pro Rettore ricorda che l'art. 3 comma 1 del Bando prevede le seguenti scadenze per la presentazione dei progetti:

- a. 31 luglio 2021 alle ore 12.00
- b. 31 ottobre 2021 alle ore 12.00
- c. 31 gennaio 2022 alle ore 12.00
- d. 30 aprile 2022 alle ore 12.00

Il Pro Rettore comunica che a seguito dello stanziamento di risorse per la prima tornata del bando Joint Research per un totale di € 95.550 (€ 67.950 Linea 1 e € 27.600 Linea 2) e di quelle assegnate nell'ambito della seconda tornata con scadenza 2 novembre 2021 per un ammontare di € 58.508,86 (€ 51.638,86 Linea 1 e € 6.870 Linea 2), e di quelle assegnate nell'ambito della terza tornata con scadenza 31/01/2022 per un ammontare di € 33.867 (solo Linea 1), le risorse disponibili per la quarta tornata con scadenza 30/04/2022 ammontano a € 52.074,14 di cui € 26.544,14 per la Linea 1 e 25.530,00 € per la Linea 2.

Alla scadenza del 30 aprile 2022 è arrivata una sola proposta sulla linea 1: una del Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento (D.ssa Valenti) per un totale complessivo di 18.000 euro di contributo richiesto all'Ateneo.

Il Pro Rettore informa quindi che la Commissione, nominata con decreto rettorale, rep. n. 9359/2021 Prot. n. 413004 del 21/10/2021, riunitasi il 18 maggio scorso, ha valutato collegialmente la seguente proposta progettuale presentata nella LINEA 1 redigendo una scheda di valutazione:

Coordinatore Scientifico	Dipartimento	Acronimo	Durata	Partner	Dipartimento	Quota Figurativa Dipartimento	Ateneo	Totale
Valenti Maria Teresa	Neuroscienze Biomedicina e movimento	MIANAWADI	2 anni	30.000 €	6.000 €	6.000 €	18.000 €	60.000 €

La Commissione, tenuto conto dei risultati ottenuti, ha approvato il progetto presentato dalla Prof.ssa Valenti, con il seguente punteggio:

Coordinatore Scientifico	Dipartimento	Acronimo	Durata	Contributo richiesto	Punteggio	Finanziamento assegnato
Valenti Maria Teresa	Neuroscienze Biomedicina e movimento	MIANAWADI	2 anni	18.000 €	96	17.280 €



La spesa troverà copertura sul seguente fondo:

UA	Codice identificativo progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.010.A-ASSDIP	JR2021	Assegnazione Joint Research 2021 - cda del 17/06/2021 - Assestamento di bilancio 2021	52.074,14	17.280,00	34.794,14

Il Pro Rettore infine ricorda che, a seguito di questa assegnazione, le risorse ancora disponibili che potrebbero essere destinate a future call definite con un nuovo bando, ammonterebbero a **€ 34.794,14 (9.264,14 sulla linea 1 e 25.530 sulla linea 2)**.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

delibera

- di approvare il finanziamento del progetto secondo la graduatoria predisposta dall'apposita Commissione,
- di accantonare i fondi residui da attribuire al nuovo Bando Joint Research 2022.



5.7° punto OdG:

Partecipazione dell'Ateneo al bando PNRR Partenariati Estesi e adesione Prof. Fabio Saggioro in qualità personale affiliato al PE 5 – SPOKE Università Ca' Foscari (art. 6 comma 11 L.240/2010)

Il Pro Rettore ricorda che il 15 marzo 2022 il MUR ha pubblicato l'Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la partecipazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Tale bando rientra tra le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa".

Il bando prevede un investimento di 1,61 miliardi di euro per la creazione di almeno 10 e massimo 14 grandi Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende sul territorio nazionale.

I Partenariati Estesi dovranno ricadere in una delle seguenti tematiche:

- PE 1: Intelligenza artificiale;
- PE 2: Scenari energetici del futuro;
- PE 3: Rischi ambientali, naturali e antropici;
- PE 4: Scienze e tecnologie quantistiche;
- PE 5: Cultura umanistica e patrimonio culturale;
- PE 6: Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione;
- PE 7: Cybersecurity;
- PE 8: Conseguenze e sfide dell'invecchiamento;
- PE 9: Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori;
- PE 10: Modelli per un'alimentazione sostenibile;
- PE 11: Made-in-Italy circolare e sostenibile;
- PE 12: Neuroscienze e neurofarmacologia;
- PE 13: Malattie infettive emergenti;
- PE 14: Telecomunicazioni del futuro.

Per il tema PE 15 Attività Spaziali è previsto un successivo bando di finanziamento adottato dall'Agenzia Spaziale Italiana.

I Partenariati Estesi hanno l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. Ogni Partenariato Esteso dovrà finanziare attraverso il meccanismo di finanziamenti a cascata:

- il reclutamento di almeno 100 ricercatori e ricercatrici (nonché tecnologi e tecnologhe per gli enti di ricerca pubblica vigilati dal MUR) a tempo determinato
- progetti di ricerca condotti da soggetti esterni al Partenariato
- l'acquisto di forniture di beni e servizi.

per un importo compreso tra il 10% e il 50% del contributo concesso dal MUR.

Ogni Partenariato Esteso dovrà avere una struttura di governance di tipo Hub & Spoke. L'Avviso prevede, infatti, per ogni Partenariato Esteso:

- l'istituzione di un soggetto attuatore detto Hub costituito da Università statali ed Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR nonché altri soggetti pubblici e privati.
- la definizione di un modello organizzativo basato su una serie di soggetti esecutori detti Spoke che, con altri soggetti detti Enti Affiliati, sono responsabili della realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

Ogni Partenariato Esteso dovrà coinvolgere massimo 25 enti, di cui massimo 12 università pubbliche o enti di ricerca pubblici vigilati dal MUR.

Ciascun Partenariato Esteso sarà finanziato con un contributo compreso tra 80 e 180 milioni di euro. Ogni ente potrà partecipare ad una sola proposta per ciascuna delle linee tematiche previste dal bando.

I progetti dovranno avere durata di 36 mesi, con possibile proroga fino al 28/02/2026.



La scadenza per la presentazione delle proposte era il 13/5/2022 ore 12:00

Il Pro Rettore informa che l'ateneo ha aderito alle seguenti proposte di Partenariato Esteso:

PE 6: Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione

Titolo progetto: HEAL ITALIA - Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine

Soggetto proponente: Università degli studi di Palermo

Ruolo di Univr: soggetto affiliato in sei Spoke (1,2,4,5,6,8)

Referenti Univr: Prof. Aldo Scarpa (Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica) e Prof. Davide Melisi (Dipartimento di Medicina)

Budget: 6.005.303 euro

Costo indicativo per costituzione dell'Hub: non previsto attualmente.

PE 9. Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori

Titolo progetto: Fostering sustainability: data, modelling and policies - FOST-IT

Soggetto proponente: Università degli studi di Siena

Ruolo di Univr: soggetto affiliato in cinque Spoke (Spoke 2,3,6,8,9)

Referenti Univr: Prof.ssa Maria Vittoria Levati (Dip. di Scienze Economiche)

Budget: 3.002.877 euro

Costo indicativo per costituzione dell'Hub: 5.000 euro

PE 10. Modelli per un'alimentazione sostenibile

Titolo progetto: The Italian Research network for a sustainable regional based Mediterranean Nutrition model (IReNe MeNu)

Soggetto proponente: Università degli studi di Catanzaro

Ruolo di Univr: ente coordinatore di Spoke 8 e affiliato allo Spoke 6

Referenti Univr: Prof. Claudio Maffei (Dip. di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili) e il Prof. Giovanni Gambaro (Dip. di Medicina)

Budget: 10.000.000 euro

Costo indicativo per costituzione dell'Hub: non previsto

PE 12. Neuroscienze e neurofarmacologia

Titolo progetto: A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease

Soggetto proponente: Università degli studi di Genova

Ruolo di Univr: coordinatore dello Spoke 7 e affiliato ad altri cinque Spoke (1, 2, 4, 5, 6)

Referenti Univr: Prof.ssa Gabriela Constantin (Dip. di Medicina).

Budget: 7.991.950 euro

Costo indicativo per costituzione dell'Hub: 1% del contributo riconosciuto dal MUR

PE 13. Malattie infettive emergenti

Titolo progetto: SeCure - Creating a Shield against Emerging and re-emerging pathogens: from surveillance to Cure

Soggetto proponente: Università degli studi dell'Aquila

Ruolo di Univr: capospoke per lo spoke 2 e soggetto affiliato in 3 Spoke (1,3,4)

Principal investigator UNIVR: Prof.ssa Evelina Tacconelli (Dip. di Diagnostica e Sanità Pubblica)

Budget: 19.070.000 euro

Costo indicativo per costituzione dell'Hub: non previsto

L'Ateneo ha anche inviato una lettera di supporto alla proposta coordinata dal Politecnico di Milano all'interno della linea "PE 11 Made-in-Italy circolare e sostenibile".

Infine, l'università ha aderito alla seguente proposta:

PE 5: Cultura umanistica e patrimonio culturale

Titolo progetto: Changes - Cultural Heritage active innovation for nex-gen sustainable society



Soggetto proponente: Università La Sapienza di Roma

Ruolo di Univr: docente affiliato allo Spoke 9 coordinato da Ca' Foscari, ex L. 240/2010 art 6 comma 11

Referenti Univr: Prof. Fabio Saggiaro (Dip. Culture e civiltà)

Budget: 54.000 euro, pari a 9 mesi-persona complessivi

Costo indicativo per costituzione dell'Hub: non previsto.

Il Pro Rettore sottolinea che in questo caso l'adesione alla proposta è avvenuta attraverso la modalità descritta dall'art. 7 dell'Avviso n. 341 del 15-03-2022, che prevede di affiliare personale di altre università ai fini della definizione della massa critica richiesta nel coinvolgimento del Programma di ricerca, mediante la sottoscrizione di convenzioni di cui all'art. 6 comma 11 della legge 240/2010. Nel caso specifico il prof. Fabio Saggiaro è stato affiliato allo Spoke 9 coordinato da Ca' Foscari.

A tal fine e dati i tempi stretti, il Rettore con Decreto d'urgenza n. 3842/2022 del 2/5/2022 ha approvato la sottoscrizione della convenzione quadro di collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Il Pro Rettore chiede ora la ratifica del suddetto Decreto d'urgenza (**allegato n.1 – Decreto e Accordo**).

In conclusione, il Pro Rettore sottolinea che la partecipazione dell'Università di Verona ai Partenariati Estesi coinvolgerà personale di ricerca di più dipartimenti per ciascuna delle proposte.

Infine, il Pro Rettore richiama l'attenzione sul fatto che l'Università di Verona potrà partecipare ai bandi a cascata previsti dai Partenariati Estesi in cui non rientrerà.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;

delibera

di ratificare il decreto di urgenza relativo alla sottoscrizione della convenzione quadro di collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e prende atto della partecipazione dell'ateneo alle diverse proposte presentate nell'avviso dedicato ai Partenariati Estesi.



5.8° punto OdG

Bando Visiting, categoria A, edizione 2022: progetti selezionati. Parere.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Anna De Salvo dell'U.O. Dottorati e assegni di ricerca, la quale ricorda che, a seguito di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 22 febbraio 2022, è stato approvato il **Bando Visiting: Categoria A – Visiting Professors titolari di interi insegnamenti** per l'a.a. 2022/2023. Il bando è volto a finanziare la chiamata di docenti provenienti da Istituzioni straniere, per l'erogazione di attività didattiche inserite in Corsi di studio di primo ciclo, di Laurea Magistrale di secondo ciclo e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Ai docenti invitati verrà affidata la titolarità di uno o più insegnamenti, strutturati nell'offerta didattica del Corso di studio di riferimento e nell'ambito di SSD in cui i docenti incardinati nell'ateneo hanno già raggiunto le ore di docenza previste dalla normativa vigente.

Il 29 aprile 2022 è scaduto il termine per la presentazione delle richieste di finanziamenti per incarichi di insegnamento da attribuire a Visiting Professors nell'a.a. 2022/2023. Sono pervenute **4 candidature** per una richiesta complessiva pari a 35.200 Euro su **30.000 Euro disponibili**.

La Commissione di ateneo incaricata alla valutazione delle proposte presentate (nominata dal Rettore con D.R. 4183/2022), riunitasi in data 12 maggio 2022, ha preso in esame le candidature presentate e ha proceduto alla valutazione delle stesse applicando i criteri indicati nel Bando (**allegato 1**). A fronte di una richiesta complessiva di 35.200 Euro su 30.000 Euro disponibili, la Commissione ha formulato una proposta di distribuzione dei finanziamenti proponendo di procedere come segue:

- La candidatura posizionata al primo posto viene finanziata interamente, con l'importo richiesto pari a 2.600 Euro.
- L'importo relativo al finanziamento della seconda e della terza candidatura viene decurtato di 100 euro cadauno.

Risultano pertanto ammesse al finanziamento le prime tre candidature presentate, in ordine di punteggio finale ottenuto:

DOCENTE UNIVR PROPONENTE	VISITING PROPOSTO	UNIVERSITÀ DI PROVENIENZA	INSEGNAMENTI DA AFFIDARE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO ASSEGNATO (€)
Pogliaghi Silvia (Dip.to di Neuroscienze, biomedicina e movimento)	Boone Jan	Ghent University (Belgium)	The Physiological Bases of Exercise Prescription	15	2.600,00	2.600,00
Francesca Monti (Dip.to di Informatica)	Haque Al Mamun Imtiazul	University of Sydney -Institute of Technology (Australia)	Radioactivity and radiation protection	12,5	12.300,00	12.200,00
Schuster Peter (Dip.to di Informatica)	Yengui Ihsen	University of Sfax	Algebra lineare e geometria	12	15.300,00	15.200,00
				TOTALE	30.200,00 €	30.000,00 €

Con riferimento alla quarta candidatura in ordine di graduatoria:

DOCENTE UNIVR PROPONENTE	VISITING PROPOSTO	UNIVERSITÀ DI PROVENIENZA	INSEGNAMENTI DA AFFIDARE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO (€)
--------------------------	-------------------	---------------------------	--------------------------	-----------	-----------------------



Ragno Francesca (Dip.to di Scienze Giuridiche)	Gutiérrez Castillo Víctor Luis	Universidad de Jaén	Fondamenti di diritto internazionale	11	5.000,00
--	--------------------------------------	------------------------	--	----	----------

la Commissione ha proposto di ammettere al finanziamento la candidatura a valere sul budget destinato al *Bando Visiting, Categoria B Visiting Scholars&Professors – mobilità in ingresso per ricerca e didattica* (pari a complessivi 104.150,00 Euro), qualora alla data di scadenza del 31 maggio 2022, ore 12.00, le richieste di finanziamento pervenute risultino inferiori rispetto all'importo disponibile e si realizzi un residuo sufficiente a coprire la quota richiesta (5.000,00 Euro).

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di finanziamento dei progetti selezionati predisposta dalla Commissione, per un importo complessivo di **30.000,00 Euro**, pari alla quota complessiva disponibile e all'ammissione al finanziamento del quarto progetto presentato, in caso di disponibilità residua sui fondi destinati al Bando Visiting, Categoria B dopo la scadenza del 31.5.2022, ore 12.00.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il Bando Visiting, categoria A, pubblicato con D.R. 1603/2022 del 28.02.2022.
- visto il verbale della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. 3924/2021 e riunitasi in data 16.04.2021 per elaborare una proposta di valutazione di candidature e assegnazione dei finanziamenti;

esprime

- parere favorevole in merito alla distribuzione dei finanziamenti tra i progetti presentati nell'ambito del Bando Visiting, Categoria A – edizione 2022, come proposta dalla Commissione giudicatrice, per un importo complessivo pari a 30.000,00 Euro.
- parere favorevole in merito all'ammissione al finanziamento del quarto progetto presentato, a valere sui fondi destinati al Bando Visiting, Categoria B, in caso di sufficiente disponibilità residua alla scadenza del 31.5.2022, ore 12.00.



5.8 bis° punto OdG:

PNRR - Centri Nazionali: Costituzione della Fondazione denominata Centro Nazionale di Ricerca “Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA” - approvazione dello Statuto e autorizzazione alla stipula dell'atto.

Il Pro Rettore ricorda che il MUR con decreto direttoriale n. 3138 del 16.12.2021 ha pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

In relazione a ciò, il Pro Rettore ricorda che l'Università degli Studi di Padova ha deciso di presentare come soggetto proponente la proposta di Centro Nazionale (CN) denominato “**Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA**” a valere sull'area tematica Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA di cui all'articolo 1 del suddetto Avviso e che con deliberazione del 22 febbraio 2022 gli Organi di ateneo hanno approvato l'adesione al suddetto Centro, come Ente affiliato allo Spoke n. 5 “Inflammatory and Infectious” e membro fondatore dell'Hub, accantonando sull'apposito progetto di spesa (quote associative CA.C.CB.12.03.02) il contributo per l'anno 2022, pari a € 100.000.

Al fine di formalizzare la partecipazione dell'ateneo all'iniziativa sono stati quindi sottoscritti dal Rettore (entro la prescritta scadenza del 15/02/2022), a corredo della domanda di partecipazione, i seguenti documenti:

- allegato 3 - Lettera di impegno a costituire il CN e delega al soggetto proponente;
- allegato 4 - Lettera di impegno a partecipare al CN e delega al soggetto proponente;
- allegato 5 - DSAN attestazione di unica partecipazione per area tematica.

Il Pro Rettore informa, ancora, che la proposta progettuale ha superato la fase di valutazione, si sta ora concludendo la fase di negoziazione con il MUR e che lo stesso richiede la costituzione formale della Fondazione in tempi strettissimi, prima della comunicazione ufficiale da parte dello stesso del contributo assegnato, atteso entro il mese di giugno.

In data 26 maggio u.s. è quindi pervenuto da parte dell'Università di Padova la bozza di Statuto della Fondazione che ai sensi dell'art. 5 del Dlgs. 175/2016 (TUSP) in quanto partecipata anche dal nostro ateneo, deve essere approvata, autorizzando il Rettore alla stipula dell'atto (**allegato n. 1 – Bozza Statuto Fondazione**).

In particolare il Pro Rettore sottolinea che in data 8 giugno p.v. è prevista la costituzione della Fondazione presso lo studio del Notaio Andrea Todeschini, in Padova e che i provvedimenti richiesti devono essere trasmessi al massimo, entro la data del 7 giugno p.v.

Al riguardo, il Pro Rettore sottolinea che la deliberazione odierna, ai sensi dell'art. 5 sopra citato, deve contenere una motivazione analitica per la partecipazione alla società di nuova costituzione, rilevando inoltre aspetti di economicità, efficienza, ed efficacia dell'atto posto in essere.

Innanzitutto, il Pro Rettore ricorda che:

- il D.Lgs. 175/2016, nel prevedere all'art. 4-bis “*Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, comma 1: “*attività di ricerca, svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche* (art. 1 comma 2 D. Lgs. 165/2001 – tra cui le Università) *ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto*”, dispone che le Università possano costituirsi in soggetti giuridici partecipati,
- l'art. 4 punto 4 dell'Avviso (DM 3138/2021) “*Soggetto proponente, attuatore, esecutore*” prescrive che l'Hub, appositamente costituito per la realizzazione del programma di ricerca del



CN, abbia forma stabile, non temporanea, e sia dotato di autonoma personalità giuridica”, fattispecie questa ben rappresentata nella Fondazione, come struttura giuridica societaria proposta dall’Università di Padova.

Da ciò si evince la necessità, insita nella stessa regolamentazione ministeriale del citato Avviso, di formalizzare la costituzione della Fondazione mediante l’approvazione del suo statuto e per la quale l’ateneo aveva data la sua approvazione di massima mediante la sottoscrizione degli allegati alla deliberazione del 22 febbraio u.s.

Per quanto attiene al rispetto dei principi generali dell’azione amministrativa, il Pro Rettore ricorda che con la creazione del Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA si realizzerà un’aggregazione di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca, Imprese leader nel settore farmaceutico, altamente qualificati per lo svolgimento attività di ricerca, accomunati da obiettivi e interessi comuni che si rifanno a tecnologie abilitanti coerenti con le priorità del PNR 2021-2027 e dell’Agenda Strategica per la Ricerca dell’Unione Europea.

Il Pro Rettore ricorda, infine, come tale iniziativa rappresenti il volano per lo sviluppo dell’attività di ricerca e innovazione dell’ateneo, e a beneficio di tutti i nostri docenti, in un settore chiave per i prossimi anni, che rafforzerà a livello nazionale la presenza dell’ateneo in una rete di eccellenza che raccoglie i principali protagonisti del sistema di ricerca e innovazione ricerca in aree di importanza strategica per il Paese per la produzione di terapie o l’ideazione di procedure per la salute dell’uomo, integrando lo sviluppo delle terapie con la loro somministrazione mirata (*precision delivery*).

Il Pro Rettore invita, pertanto, i Senatori ad esprimersi sulla bozza di statuto, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche o perfezionamenti che si rendessero necessari entro la data del 8 giugno p.v., autorizzandone, pertanto, la stipula.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;

delibera

di approvare la bozza di statuto, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche o perfezionamenti che si rendessero necessari entro la data del 7 giugno p.v., autorizzandone, quindi, la stipula;

di dare mandato al Rettore, successivamente all’approvazione, di individuare e denominare con apposito decreto, la persona che andrà a ricoprire il ruolo di consigliere di amministrazione di questa società di nuova costituzione.



5.8 ter° punto OdG:

PNRR - Centri Nazionali: Costituzione della società consortile a r.l. denominata “National Biodiversity Future Center - NBFC” - approvazione dello Statuto e autorizzazione alla stipula dell’atto.

Il Rettore ricorda che il MUR con decreto direttoriale n. 3138 del 16.12.2021 ha pubblicato l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

In relazione a ciò, il Rettore ricorda che il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha deciso di presentare come soggetto proponente la proposta di Centro Nazionale denominato “**National Biodiversity Future Center - NBFC**” a valere sull’area tematica Biodiversità, di cui all’articolo 1 del suddetto Avviso e che con deliberazione del 22 febbraio 2022 gli Organi di ateneo hanno approvato l’adesione al suddetto Centro, come Ente affiliato allo Spoke n. 6 “Biodiversity and Human Wellbeing”, guidato dall’Università di Pavia e membro fondatore dell’Hub, accantonando sull’apposito progetto di spesa (quote associative CA.C.CB.12.03.02) il contributo per l’anno 2022, pari a € 500.

Al fine di formalizzare la partecipazione dell’ateneo all’iniziativa sono stati quindi sottoscritti dal Rettore (entro la prescritta scadenza del 15/02/2022), a corredo della domanda di partecipazione, i seguenti documenti:

- allegato 3 - Lettera di impegno a costituire il CN e delega al soggetto proponente;
- allegato 4 - Lettera di impegno a partecipare al CN e delega al soggetto proponente;
- allegato 5 - DSAN attestazione di unica partecipazione per area tematica.

Il Rettore informa, ancora, che la proposta progettuale ha superato la fase di valutazione, si sta ora concludendo la fase di negoziazione con il MUR e che lo stesso richiede la costituzione formale in tempi strettissimi della società in forma consortile a responsabilità limitata (s.c.a.r.l.), prima della comunicazione ufficiale da parte dello stesso del contributo assegnato, atteso entro il mese di giugno.

In data 27 maggio u.s. è quindi pervenuto da parte del CNR la bozza di Statuto della costituenda società che ai sensi dell’art. 5 del Dlgs. 175/2016 (TUSP) in quanto partecipata anche dal nostro ateneo, deve essere approvata, autorizzando il Rettore alla stipula dell’atto (**allegato n. 1 – Bozza Statuto società consortile s.c.a.r.l.**).

In particolare il Rettore sottolinea che in data 14 giugno p.v. è prevista la costituzione della società consortile presso lo studio del Notaio Giuliani Occorsio, in Roma e che i provvedimenti richiesti devono essere trasmessi al massimo, entro la data del 6 giugno p.v.

Al riguardo, il Rettore sottolinea che la deliberazione odierna, ai sensi dell’art. 5 sopra citato, deve contenere una motivazione analitica per la partecipazione alla società di nuova costituzione, rilevando inoltre aspetti di economicità, efficienza, ed efficacia dell’atto posto in essere.

Innanzitutto, il Rettore ricorda che:

- il D.Lgs. 175/2016, nel prevedere all’art. 4-bis “*Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, comma 1: “*attività di ricerca, svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche* (art. 1 comma 2 D. Lgs. 165/2001 – tra cui le Università) *ai sensi del comma 2 dell’articolo 4 del presente decreto*”, dispone che le Università possano costituirsi in soggetti giuridici partecipati,
- l’art. 4 punto 4 dell’Avviso (DM 3138/2021) “*Soggetto proponente, attuatore, esecutore*” prescrive che l’Hub, appositamente costituito per la realizzazione del programma di ricerca del CN, abbia forma stabile, non temporanea, e sia dotato di autonoma personalità giuridica”,



fattispecie questa ben rappresentata nella società consortile s.c.a.r.l., come struttura giuridica proposta dal CNR.

Da ciò si evince la necessità, insita nella stessa regolamentazione ministeriale del citato Avviso, di formalizzare la costituzione della suddetta società consortile mediante l'approvazione del suo statuto e per la quale l'ateneo aveva data la sua approvazione di massima mediante la sottoscrizione degli allegati alla deliberazione del 22 febbraio u.s.

Per quanto attiene al rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa, il Rettore ricorda che con la creazione del Centro Nazionale per la Biodiversità si realizzerà un'aggregazione di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca, Imprese leader nel settore della biodiversità, altamente qualificati per lo svolgimento di attività di ricerca, accomunati da obiettivi e interessi comuni che si rifanno a tecnologie innovative per il monitoraggio, conservazione, ripristino e valorizzazione della biodiversità italiana.

Il Rettore ricorda, infine, come tale iniziativa rappresenti il volano per lo sviluppo dell'attività di ricerca e innovazione dell'ateneo, e a beneficio di tutti i nostri docenti, in un settore chiave per i prossimi anni, che rafforzerà a livello nazionale la presenza dell'ateneo in una rete di eccellenza che raccoglie i principali protagonisti del sistema di ricerca e innovazione del Paese, nella sperimentazione di un nuovo approccio multi disciplinare coinvolgente biologi, biotecnologi, bioinformatici, medici, fisici, matematici, geologi, ingegneri ed economisti per studiare i problemi connessi con la biodiversità in ambiente marino, terrestre e urbano, e per ripristinare e valorizzare tale biodiversità.

Il Rettore invita, pertanto, i Senatori ad esprimersi sulla bozza di statuto, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche o perfezionamenti che si rendessero necessari entro la data del 14 giugno p.v., autorizzandone, pertanto, la stipula.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la nota del presidente del CNR del 27 maggio 2022;
- visto il parere del Responsabile Finanziario;

delibera

di approvare la bozza di statuto, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche o perfezionamenti che si rendessero necessari entro la data del 14 giugno p.v., autorizzandone, quindi, la stipula.



5.9 punto OdG:

Comunicazione: Esito finale Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 e comunicazione risultati ISPD dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027.

Dipartimenti di eccellenza 2018-2022.

Il Pro Rettore informa che, con nota MUR del 9 maggio 2022 di Prot. 6314, sono stati comunicati gli esiti delle relazioni finali presentate dagli Atenei per i Dipartimenti di eccellenza 2018-2022: si è concluso con esito positivo per tutti i cinque Dipartimenti scaligeri il monitoraggio finale del finanziamento riservato ai Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022. Al termine dell'iter valutativo infatti, i cui risultati sono espressi nell'**allegato 1**, il Ministero ha confermato il giudizio positivo sui risultati raggiunti dai piani di sviluppo dei Dipartimenti eccellenti, i quali hanno consentito all'Ateneo di portare a buon fine un finanziamento quinquennale complessivo di oltre € 36.000.000.

Il Pro Rettore esprime grande soddisfazione per gli ottimi risultati raggiunti e ringrazia tutti coloro che hanno collaborato ai progetti, il personale docente e ricercatore, i tecnici e, non da ultimo, il personale amministrativo che ha presidiato con grande competenza la complessa gestione dei finanziamenti.

Il Pro Rettore prosegue ricordando che il giudizio positivo formulato dalla Commissione di valutazione ha consentito ai cinque dipartimenti di eccellenza di presentare istanza di finanziamento per il quinquennio 2023-2027.

Dipartimenti di eccellenza 2023-2027.

Il Pro Rettore ricorda che a decorrere dal 2018, la legge di stabilità del 2017 ha istituito una nuova sezione del FFO, denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza", destinata a incentivare, con uno stanziamento pari a € 271 milioni annui ogni cinque anni, l'attività di 180 dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di Industria 4.0.

Le risorse saranno assegnate in base ai risultati di due fattori:

1. posizionamento di uno specifico indicatore di dipartimento denominato ISPD¹ "indicatore standardizzato della performance dipartimentale" ricavato dai risultati della VQR (max 70%);
2. valutazione dei progetti dipartimentali di sviluppo, presentati dalle università (max 30%).

L'importo annuo del finanziamento per ciascun dipartimento assegnatario, mediamente pari a 1,3 milioni di euro, dipende dalla consistenza dell'organico del dipartimento, rapportata alla consistenza organica a livello nazionale. I dipartimenti appartenenti alle aree disciplinari da 1 a 9 beneficeranno di un aumento di 250.000 euro all'anno, da utilizzare esclusivamente per investimenti in infrastrutture per la ricerca.

Il numero di dipartimenti di eccellenza che saranno finanziati è ripartito fra le 14 aree disciplinari in proporzione al numero di dipartimenti attivi alla data del 1° gennaio 2022, considerando come area di riferimento del dipartimento quella cui afferisce il maggior numero di docenti. Il numero di dipartimenti finanziabili per area è la seguente:

¹ Il valore dell'indicatore viene calcolato in base al posizionamento del Dipartimento rispetto a tutte le possibili combinazioni di SSD che è stato possibile comporre, permutando i docenti presenti negli atenei italiani aventi i medesimi SDD del dipartimento oggetto di valutazione, per ottenere enne dipartimenti virtuali identici in termini di composizione disciplinare. Quindi, ISPD è la probabilità che il dipartimento fittizio riceva una valutazione peggiore di quella ottenuta dal dipartimento vero. Aspetti considerati nel modello statistico che genera il dipartimento virtuale: eterogenea composizione dei dipartimenti, diverse caratteristiche dei risultati dei SSD, numero dei dipartimenti virtuali generabili, numerosità dei docenti negli SSD.



Suddivisione per area scientifico-disciplinare dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027

AREA CUN	DESCRIZIONE AREA	TOTALE
1	Scienze matematiche e informatiche	11
2	Scienze fisiche	8
3	Scienze chimiche	11
4	Scienze della Terra	5
5	Scienze biologiche	14
6	Scienze mediche	20
7	Scienze agrarie e veterinarie	10
8	Ingegneria civile ed Architettura	13
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	19
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	19
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	12
12	Scienze giuridiche	15
13	Scienze economiche e statistiche	18
14	Scienze politiche e sociali	5
	TOTALE	180

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, Responsabile Area Pianificazione e controllo direzionale, il quale comunica che, con nota MUR Prot. n. 6314 del 9 maggio 2022, il Ministero ha reso nota la graduatoria (**allegato 2**) con l'elenco dei 350 dipartimenti eccellenti ammessi alla successiva selezione dei 180 dipartimenti che beneficeranno del corrispondente finanziamento per il quinquennio 2023-2027.

Dei 12 dipartimenti dell'Ateneo di Verona 10 sono quelli selezionati fra gli eccellenti. Ciò conferma il trend positivo degli ottimi risultati già ottenuti sulla VQR della produzione scientifica nel periodo 2015-2019, portando Verona al primo posto fra i migliori atenei d'Italia della medesima classe dimensionale. Sei sono i Dipartimenti che hanno raggiunto con il punteggio massimo di ISPD (=100): Biotecnologie, Diagnostica e Sanità Pubblica, Economia aziendale, Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili, Scienze Economiche. Gli altri dipartimenti che rientrano nella rosa dei candidati al finanziamento sono: Lingue e letterature straniere, Culture e Civiltà, Medicina e Informatica.

Il Dott. Fedeli illustra quindi un estratto della graduatoria complessiva, che riporta:

- il numero d'ordine e la posizione in graduatoria (con lo stesso numero di posizione in caso di ex aequo);
- la denominazione del Dipartimento;
- l'indicazione delle aree CUN presenti nel Dipartimento che hanno contribuito al posizionamento del Dipartimento al di sopra e fino al valore medio per area, in ordine decrescente, tenuto conto dei risultati della VQR 2015-2019;
- le altre aree CUN presenti nel Dipartimento che si collocano al di sotto della media, tenuto conto dei risultati della VQR 2015 – 2019;
- il quintile dimensionale indicativo cui è associato il Dipartimento, da utilizzare come riferimento di massimale finanziario per la presentazione del progetto di sviluppo dipartimentale;
- il valore dell'ISPD.

	Posizione in graduatoria	Dipartimento	Aree preminenti (sopra la media)	Altre aree (sotto la media)	Quintile dimensionale	ISPD
entro 180	1	Biotecnologie	05;07	03;09	3	100,0
	1	Diagnostica e Sanità Pubblica	6	5	2	100,0
	1	Economia aziendale	13	7	3	100,0
	1	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	06;05	11	5	100,0
	1	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	6	5	3	100,0
	1	Scienze Economiche	13		2	100,0
oltre 180	200	Lingue e letterature straniere	10	1	3	98,5
	254	Culture e Civiltà	10	11	4	95,0
	278	Medicina	6		4	92,5
	307	Informatica	1	09;02	4	87,5



La Direzione Generale ha già avviato in data 19 maggio u.s. i primi incontri con i direttori di dipartimenti per coordinare e condividere l'intero processo di selezione, presentazione e gestione amministrativo-contabile dei piani di sviluppo.

Il Senato Accademico prende atto.



5.10 punto OdG:

Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Istituto Ramon Llull di Barcellona per l'erogazione dei corsi di lingua e cultura catalana

Parere

Il Pro Rettore ricorda che l'Ateneo ha avviato dal 2009 una collaborazione con l'Istituto Ramon Llull di Barcellona, ente pubblico volto a promuovere la lingua e la cultura catalana nel mondo, che ha portato, a decorrere, dall'A.A. 2009/10, all'organizzazione di corsi di lingua catalana presso l'Ateneo veronese.

Il Pro Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, nella seduta del 20 aprile 2022 (**allegato 1**), visto il riscontro positivo degli anni precedenti, ha approvato la proposta di rinnovare la collaborazione con l'Istituto Ramon Llull di Barcellona a decorrere dall'A.A. 2022/23 per la durata di un anno accademico. (**allegato 2**).

Il Pro Rettore dà la parola alla Prof.ssa Roberta Facchinetti, Direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature straniere e al Prof. Federico Schena, Delegato del Rettore per la didattica e lo sport, i quali forniscono alcuni approfondimenti sull'argomento in oggetto.

In particolare, per quanto riguarda l'erogazione della didattica, l'accordo prevede per l'Anno Accademico 2022/23:

- l'organizzazione di due insegnamenti di lingua e cultura catalana a posti limitati (35 studenti per corso) come di seguito descritto:
 - o *Lingua catalana alfabetizzazione* con una durata di 72 ore di didattica e un valore di 6 CFU, di libera scelta. Si ottiene un livello A2
 - o *Lingua catalana post alfabetizzazione* con una durata di 36 ore di lezione e un valore di 3 CFU, di libera scelta. Si ottiene un livello A2+/ B1
- Il costo complessivo dei due insegnamenti, che saranno oggetto di revisione annuale, viene finanziato per € 12.000,00 dall'Istituto Ramon Llull e per € 2.000,00 dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere
- l'inserimento del corso nelle attività formative a scelta libera degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e il riconoscimento dei crediti ordinari pertinenti;
- la promozione degli studi di lingua, letteratura e cultura catalane.

Il responsabile accademico sarà il Prof. Andrea Zinato, professore di "Letteratura spagnola" L-LIN/05, del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, che avrà il compito di coordinare i piani di studio, sovrintendere all'attività didattica e di partecipare alla selezione dei candidati, nonché di rappresentare l'Ateneo per espletare le necessarie operazioni con l'Institut Ramon Llull.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 20 aprile 2022;
- esaminato il testo dell'accordo in oggetto;

esprime

parere favorevole in merito al rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'istituto Ramon Llull di Barcellona come riportato in narrativa.



5.11 punto OdG:

Proposte di modifica di ordinamento ai Corsi di Studio - Anno Accademico 2022/23 – conclusione iter di approvazione.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato del Rettore per la didattica e lo sport, il quale ricorda che le modifiche agli ordinamenti proposte per l'Anno Accademico 2022/23 hanno riguardato i seguenti Corsi di Studio:

- **Beni Culturali** (classe L-1 - Beni culturali)
- **Bioteologie** (classe L-2 - Bioteologie)
- **Molecular and medical biotechnology** (classe LM-9 - Bioteologie mediche, veterinarie e farmaceutiche)
- **Languages, literatures and digital culture** (classe LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane)
- **Psicologia per la formazione** (classe LM-51 - Psicologia)
- **Storia delle arti** (classe LM-89 - Storia dell'arte)

Le proposte sono state trasmesse al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) tramite aggiornamento della banca dati SUA-CdS entro le tempistiche stabilite dal MUR.

Il CUN, nella seduta del 6 aprile 2022, ha espresso parere favorevole relativamente agli ordinamenti dei seguenti CdS:

- **Bioteologie** (classe L-2 - Bioteologie)
- **Molecular and medical biotechnology** (classe LM-9 - Bioteologie mediche, veterinarie e farmaceutiche)
- **Psicologia per la formazione** (classe LM-51 - Psicologia)

mentre ha richiesto adeguamenti per i restanti CdS:

- **Beni Culturali** (classe L-1 - Beni culturali)
- **Languages, literatures and digital culture** (classe LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane)
- **Storia delle arti** (classe LM-89 - Storia dell'arte)

I docenti referenti di questi ultimi 3 CdS hanno adeguato gli ordinamenti alle osservazioni del CUN e i Dipartimenti di Culture e Civiltà e di Lingue e Letterature Straniere hanno approvato gli adeguamenti. Dati i tempi ristretti per rispondere al CUN, gli ordinamenti dei CdS sono stati approvati con decreto rettorale d'urgenza Rep. 3564 del 22 aprile 2022, decreto rettorale che sarà ratificato nell'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione.

Il Prof. Schena informa che, nel frattempo, il CUN, nell'adunanza del 12 maggio 2022, ha espresso definitivo parere favorevole in merito agli ordinamenti dei CdS in **Beni Culturali** (classe L-1 - Beni culturali), **Languages, literatures and digital culture** (classe LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane) e **Storia delle arti** (classe LM-89 - Storia dell'arte).

L'iter ministeriale di approvazione delle modifiche di ordinamento dei Corsi di Studio per l'Anno Accademico 2022/23 deve ritenersi concluso essendo stati emanati anche i Decreti Direttoriali MUR di approvazione (Prot. N. 10178 del 08/04/2022 e Prot. N. 14003 del 16/05/2022).

Il Senato Accademico prende atto.



5.12 punto OdG:

Proposta di istituzione nuovo Corso di Studio Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (classe L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche) - Anno Accademico 2022/23 – controdeduzioni a seguito di valutazione preliminare ANVUR

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Schena, Delegato del Rettore per la didattica e lo sport, il quale ricorda che le proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione per l'Anno Accademico 2022/23 sono state:

- **Scienza nutraceutiche e della salute alimentare** (classe L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche)
- **Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali** (classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)
- **Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)** (classe L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione)
- **Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti** (classe L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali)
- **Artificial intelligence** (classe LM-18 Informatica)
- **Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali** (classe LM/SNT3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche)

Conclusa positivamente la fase di valutazione degli ordinamenti da parte del CUN, i Corsi di Studio sono stati trasmessi all'ANVUR ai fini della valutazione relativa alle procedure di accreditamento iniziale.

L'ANVUR, il 9 maggio 2022, ha comunicato all'Ateneo la valutazione preliminare negativa effettuata collegialmente dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) per il corso di laurea in **Scienze nutraceutiche e della salute alimentare** (classe L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche), fissando il termine del 19 maggio alle ore 17 per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Il Gruppo proponente il Corso ha predisposto le controdeduzioni alle osservazioni delle PEV e ha conseguentemente provveduto ad adeguare alcune informazioni della banca dati SUA-CdS.

Visti i tempi ristretti, con provvedimento d'urgenza del 18 maggio 2022 del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, e con decreto rettorale d'urgenza del 19 maggio 2022 (che sarà ratificato nella seduta odierna del Consiglio di Amministrazione) sono state approvate le controdeduzioni formulate dal Gruppo di progettazione e il conseguente adeguamento della SUA-CdS.

Le controdeduzioni sono state inserite nell'apposita banca dati messa a disposizione dall'ANVUR e trasmesse entro il termine fissato del 19 maggio alle ore 17.

Il Senato Accademico prende atto.



6.1° punto OdG:

Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio – Parere

Il Pro Rettore ricorda che la Regione Veneto, con Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio con il quale il nostro ateneo collabora da anni per la realizzazione di importanti iniziative finalizzate a promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto con particolare attenzione agli aspetti e caratteri del paesaggio rappresentativi dei valori culturali e dell'identità veneta.

Per l'individuazione ed il coordinamento delle iniziative da realizzare l'Osservatorio si è dotato di un Comitato Scientifico composto da rappresentanti della Regione, del Ministero dei beni e delle attività culturali e delle università del Veneto. Il Pro Rettore ricorda che per il nostro ateneo ne fanno parte il Prof. Fabio Saggioro, associato di Archeologia cristiana e medioevale e il Prof. Matteo Nicolini, associato di Diritto pubblico comparato e referente del Rettore per la Sostenibilità Ambientale.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Nicolini il quale comunica che la Regione Veneto ha approvato un nuovo piano di attività da realizzare nel corso del 2022 e, tra queste, 4 "Giornate di studio sul paesaggio veneto" per la realizzazione delle quali ha chiesto la collaborazione del nostro ateneo attraverso la stipula di un apposito accordo trasmesso con nota del 21 aprile 2022 (**allegato 1**).

L'accordo prevede la realizzazione di quattro giornate di approfondimento culturale sul paesaggio veneto della durata di 3 ore ciascuna.

Le giornate sono rivolte agli amministratori pubblici (Sindaci, Presidenti, Assessori, Consiglieri) dei Comuni, delle Province, dei Consorzi di Bonifica, delle Unioni montane e delle Unioni dei Comuni.

Gli obiettivi formativi delle giornate (che si terranno a settembre e ottobre 2022) mirano ad accrescere la comprensione delle relazioni tra paesaggio e territorio che si sviluppano attorno a 4 tematiche principali (**allegato 2**):

- 1) il paesaggio tra pianificazione e sviluppo;
- 2) i cambiamenti climatici;
- 3) il governo del paesaggio, le comunità, la partecipazione;
- 4) il paesaggio come patrimonio culturale e ambientale.

Il Prof. Nicolini informa che la Regione del Veneto, con delibera di Giunta n. 325 del 29 marzo 2022, si è impegnata a corrispondere all'Ateneo fino ad un importo massimo di 4.500,00 € a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo.

Per la realizzazione e la supervisione del progetto l'accordo prevede la designazione di un Referente per ciascuna parte contraente. Il Pro Rettore propone di designare il Prof. Fabio Saggioro.

Il Pro Rettore, nel precisare che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo, chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato accademico

- vista la proposta di deliberazione;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la bozza dell'accordo ed il programma delle attività

esprime parere favorevole all'“Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona per la realizzazione di attività sul paesaggio”, dando mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e al Direttore Generale di assicurare il necessario supporto per la realizzazione delle giornate di studio.

Alle ore 11.12 lascia la seduta il Dott. Stefano Ambrosini.



7.1° punto OdG:

Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, responsabile della struttura, che propone l'approvazione della modifica del Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Il Pro Rettore ricorda che nell'anno 2017, recependo i contenuti della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 in tema di contributi universitari, l'Ateneo ha approvato un proprio Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Le linee guida adottate nella formulazione del Regolamento sono state:

- creare un sistema facilmente comprensibile allo studente;
- mantenere e rafforzare principi di equità, progressività e gradualità;
- non condizionare il modello al mantenimento del livello di contribuzione totale anni precedenti;
- incentivare l'impegno e il merito (regolarità di carriera).

Il Regolamento è stato modificato negli anni successivi con l'obiettivo di rafforzare la regolarità di carriera, prevedendo un incentivo per gli studenti sulla base dei requisiti di merito e per effetto dell'adeguamento alle disposizioni ministeriali (Decreti Ministeriali n. 234 del 26 giugno 2020 e n. 1014 del 3 agosto 2021).

Il Pro Rettore informa che il Delegato al Diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti, mobilità internazionale degli studenti, Prof. Marco Torsello, in qualità di Presidente della Commissione per il Diritto allo studio, nella riunione tenutasi il **9 maggio 2022** ha formulato la proposta di modifica al Regolamento di contribuzione studentesca (**allegato n. 1**).

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Torsello il quale informa che la Commissione per il Diritto allo Studio propone le seguenti modifiche al vigente Regolamento di contribuzione studentesca:

- 1) l'esonero dal contributo universitario alle studentesse e agli studenti che hanno subito una violenza di genere attestata da un centro antiviolenza entro i vincoli stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- 2) l'esonero dal contributo universitario alle beneficiarie e ai beneficiari di protezione internazionale e richiedenti asilo (subordinatamente al successivo ottenimento della protezione internazionale);
- 3) l'abbattimento a 50,00 euro della tassa di ricongiungimento degli studi successivamente al congelamento a favore delle/degli studentesse/i "neogenitori/genitori".

In merito alla proposta di cui al punto 2 il Pro Rettore ricorda che l'ateneo di Verona - nell'ambito della rete Manifesto Università Inclusiva (MUI) promossa da UNHCR e di cui l'Ateneo fa parte - persegue l'obiettivo dell'accompagnamento per studentesse e studenti titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo che vogliano accedere o proseguire gli studi a livello universitario. Tale proposta è quindi in linea con gli obiettivi del MUI.

La Commissione per il diritto allo studio prende atto dell'adeguamento da 173 euro a 176 euro della *tassa regionale per il diritto allo studio* così come disposto dalla Regione Veneto.

Il Prof. Torsello comunica che in conformità con la disposizione contenuta nell'art. 26 co.2 del vigente Statuto, il Consiglio degli Studenti ha espresso il proprio parere in merito alle proposte formulate dalla Commissione per il Diritto allo Studio (**allegato n. 2**)

Il Pro Rettore chiede al Senato accademico di deliberare in merito alla proposta della Commissione per il diritto allo studio e propone di stabilire il limite di **10.000 euro annui** come budget da destinare all'esonero dal contributo universitario alle studentesse e agli studenti che hanno subito una violenza di genere attestata da un centro antiviolenza.

7.1° punto OdG



Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il D.P.R. 25.7.1997, n. 306 “Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari”;
- visto il D.P.C.M. 9.4.2001 “Uniformità di trattamento per il Diritto allo Studio universitario”;
- visto il D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 di “Revisione della normativa di principio in materia di Diritto allo Studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;
- vista la L. n. 135 del 7 agosto 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” che ha novellato, tra gli altri, l'art. 5 del D.P.R. 25.07.1997, n. 306;
- vista la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 di “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;
- visto il verbale della Commissione per il Diritto allo Studio del 9 maggio 2022;
- visto il parere espresso dal Consiglio degli Studenti in merito alla proposta formulata dalla Commissione per il Diritto allo Studio;

all'unanimità

esprime parere favorevole:

- alle modifiche al Regolamento di contribuzione studentesca proposte dalla Commissione per il Diritto allo Studio;
- alla destinazione di **10.000 euro annui** all'esonero dal contributo universitario alle studentesse e agli studenti che hanno subito una violenza di genere attestata da un centro antiviolenza.



7.2° punto OdG:

Premi di studio “Mamo Educational Foundation” A. A. 2021/2022 - Parere.

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, responsabile della struttura che propone, su richiesta della Mamo Educational Foundation, l'istituzione di n. 3 premi di studio (**allegato 1**).

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Fiorini, Responsabile Area servizi agli studenti, il quale sintetizza brevemente i principali contenuti: i premi di studio, per un importo di € 1.000,00 (milleeuro/00) cadauno, sono rivolti a studenti iscritti in corso ad anni successivi al primo ai Corsi di Laurea Triennale o Magistrale dell'Area Economica (n. 2 premi di studio) ed al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico dell'Area Medicina e Chirurgia (n. 1 premio di studio) presso l'Università di Verona nell'A.A. 2021/2022.

I premi saranno corrisposti ai vincitori direttamente dalla Mamo Educational Foundation.

Il Prof. Giam Pietro Cipriani segnala che l'art. 6 della bozza del bando (**allegato 2**) contiene un riferimento ai criteri di valutazione indicati all'art. 3, che tuttavia indica i requisiti di ammissione.

Il Direttore Generale comunica che, in assenza di un regolamento di Ateneo che li preveda, i criteri di valutazione saranno individuati dalla Commissione giudicatrice nominata dal Magnifico Rettore.

Il Dott. Giovanni Fiorini conferma trattarsi di un refuso, che viene dunque corretto nella bozza del bando di concorso: la commissione giudicatrice provvederà a individuare e a rendere noti i criteri di valutazione.

Il Pro Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico la bozza del bando di concorso (**allegato 3**).

Il Pro Rettore, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente “Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio”, propone quindi al Senato Accademico di approvare la Commissione giudicatrice nella composizione di seguito indicata:

- Prof. Angelo Pietrobelli;
- Prof. Roberto Ricciuti;
- Dott. Silvio Severini, Commissario designato dalla Mamo Educational Foundation;
- Sig. Carlo Zerbini, Commissario supplente designato dalla Mamo Educational Foundation;
- Dott. Giovanni Fiorini, Segretario.

L'istituzione dei n. 3 premi di studio non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il vigente regolamento per l'istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all'unanimità

esprime parere

favorevole in merito all'istituzione dei Premi di studio in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera (**allegato 3**)

e delibera



di designare la seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- Prof. Angelo Pietrobelli;
- Prof. Roberto Ricciuti;
- Dott. Silvio Severini, Commissario designato dalla Mamo Educational Foundation;
- Sig. Carlo Zerbini, Commissario supplente designato dalla Mamo Educational Foundation.
- Dott. Giovanni Fiorini, Segretario.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.



7.3° punto OdG

Progetto Tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie – edizione 2022/23 - Approvazione

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Caterina Gallasin, responsabile U.O. Orientamento, la quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, in merito alla proposta di attivare per l'A.A. 2022/2023 il progetto "Tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie", in collaborazione con le scuole del territorio, che prevede l'erogazione, da parte di docenti universitari, di corsi per gli studenti degli istituti secondari di secondo grado.

La Dott.ssa Gallasin informa che l'Ateneo veronese ha attivato tale progetto dal 2001 ed è stato il primo a livello nazionale. Esso ha riscosso nel tempo un notevole successo, come è emerso anche dai questionari somministrati negli anni ai docenti delle scuole aderenti e agli studenti partecipanti. Ha la finalità di accompagnare lo studente nel difficile processo di scelta del percorso di studi, mediante l'erogazione di corsi disciplinari, per imparare a conoscersi, capire qual è l'ambito formativo più adatto alle proprie attitudini e prendere così una decisione più consapevole quando si tratterà di iniziare la carriera universitaria.

I corsi Tandem 2022/23 verranno attivati in modalità on-line al fine di consentirne la partecipazione da parte degli studenti provenienti dalle scuole di tutto il territorio nazionale. **Le lezioni verranno erogate esclusivamente in diretta live** e, per un maggiore e più efficace coinvolgimento degli studenti partecipanti, si ritiene necessario limitare l'iscrizione **ad un massimo di 1 corso**. Sarà messa a disposizione di tutti gli iscritti, inoltre, l'intera libreria delle lezioni Tandem 2022/23, per ampliare la finalità orientativa del progetto.

I corsi Tandem saranno attivati soltanto al raggiungeranno di un numero minimo di 20 iscritti.

I docenti proponenti i corsi potranno, per motivate esigenze didattiche, prevedere un **numero massimo di iscritti** per la partecipazione alle lezioni. Tale limite dovrà essere definito secondo la seguente scala: 50-150-300 e, in ogni caso, entro il limite massimo di 500.

Nell'ambito dell'edizione in oggetto, sono attivati **corsi su insegnamenti ricompresi nell'offerta formativa del nostro Ateneo** miranti a far comprendere allo studente gli argomenti e le metodologie tipiche dei corsi di studio, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso di formazione universitario.

I corsi sono proposti da un docente di ruolo dell'Ateneo e successivamente deliberati dal Consiglio di Dipartimento di afferenza; per docente dell'Ateneo si intende un professore, un ricercatore di ruolo o a tempo determinato. Le attività didattiche (lezioni ed esami) dovranno essere svolte dal solo docente (o dai docenti, nel caso di corsi condivisi) titolare del corso.

I corsi Tandem prevedono il rilascio di un attestato riportante l'effettiva frequenza alle lezioni seguite in diretta e, previo superamento dell'esame finale, di CFU riconosciuti automaticamente in ambito D all'interno dei corsi di studio della Area scientifica di riferimento, mentre per il riconoscimento nelle altre Aree è necessario il parere favorevole del Collegio didattico competente.

Il numero delle ore, di 60 minuti effettivi, previste per ciascun corso Tandem, varia a seconda del numero di CFU che verranno rilasciati. Il rapporto CFU/ore di didattica corrisponde a quello previsto dai corsi universitari (1/6 - 1/8 - 1/10 - 1/12 a seconda dell'area di appartenenza del corso e della tipologia di attività proposta). **Non possono essere attivati corsi Tandem che prevedano il riconoscimento di più di 3 CFU.**

Gli studenti frequentanti scuole non aderenti al progetto (studenti singoli) possono **partecipare autonomamente** al Tandem.

Sulla base di quanto previsto dal "Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari" emanato con D.R. n. 687 del 17/05/2016, le ore di insegnamento frontale svolte dai professori di ruolo nei corsi Tandem saranno retribuite oltre le 120 o le 80 ore rispettivamente per i professori



a tempo pieno e i professori a tempo definito, mentre quelle svolte dai ricercatori a tempo determinato saranno retribuite se svolte **oltre** l'impegno contrattuale.

Per la docenza nell'ambito dei corsi Tandem, si prevede quanto segue:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate saranno retribuite a titolo di incentivazione con un compenso orario lordo pari a € 50,00, comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro, nel caso in cui si superi la soglia delle 120 ore;
- **ai ricercatori** potranno essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore saranno retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale.

La presente delibera comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo che verranno esplicitati nella delibera del Consiglio di Amministrazione, che verrà presentata nel mese di settembre p.v., successivamente alla proposta dei corsi da parte dei Dipartimenti e alla relativa stima dei costi. Il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile u.s. ha approvato la spesa di **€ 50.000** per gli affidamenti al personale docente interno per i corsi Tandem A.A. 2022/23 rivolti agli studenti delle scuole superiori (stima di 1.000 ore).

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale, emanato con Decreto Rettorale rep. 1569 prot. n. 263164 del 28 settembre 2017 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2022;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

approva

- la realizzazione del progetto "Tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie – A.A. 2022/23" secondo le modalità sopraindicate.



7.4° punto OdG:

Finanziamento straordinario per azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento di cui al Decreto Ministeriale n. 752 del 30.6.2021: piano di utilizzo delle risorse – parere

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che propone il piano di utilizzo delle risorse destinate ad azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il Pro Rettore informa che:

- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, e in particolare l'art. 60 recante misure straordinarie a sostegno degli studenti e del sistema della formazione superiore e della ricerca, dispone, al comma 1, che *"in considerazione dei disagi determinati dalla crisi epidemiologica da COVID-19, al fine di favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché di azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, è istituito, per l'anno 2021, un fondo con dotazione pari a 50 milioni di euro da iscriverne nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuati i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al presente comma tra le università, anche non statali legalmente riconosciute ammesse al contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243, e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508. Ai relativi oneri, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 77"*;
- il Ministero dell'università e della ricerca con D.M. n. 752/2021 del 30.6.2021 ha definito i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al citato art. 60, comma 1, del D.L. 73/2021;
- con nota del 29.11.2021 il Ministero comunicava l'avvenuta assegnazione per Ateneo delle risorse in questione: all'Università di Verona era assegnato l'importo di euro 568.315,00.

Il citato D.M. n. 752/2021 del 30.6.2021 disciplina, oltre alla ripartizione delle risorse in questione, anche le modalità di utilizzo delle stesse, precisando gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere tramite i programmi da finanziare o cofinanziare con le risorse in questione. Prevede inoltre che entro il mese di ottobre 2022, si provvede alla verifica dell'utilizzo delle predette risorse e dei risultati raggiunti secondo modalità definite dalla competente direzione generale del Ministero; e che le somme eventualmente non utilizzate sono recuperate per essere riattribuite quale ulteriore cofinanziamento delle attività realizzate dalle Istituzioni che hanno provveduto al completo utilizzo delle risorse assegnate.

La citata nota ministeriale del 29.11.2021 fornisce ulteriori indicazioni, tra cui *"l'opportunità di destinare una congrua porzione delle risorse, pari ad almeno il 20% del totale attribuito, a favore di interventi per gli studenti con disabilità e DSA, in analogia con il criterio di assegnazione delle risorse stabilito dal d.m. n. 752/2021"*.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Caterina Gallasin, responsabile U.O. Orientamento, la quale illustra quanto di seguito riportato.

Gli uffici della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti in collaborazione con il Referente dell'Ateneo per l'orientamento, Prof. Badino, e in condivisione con il Delegato alla didattica e allo sport, Prof. Federico Schena, e con il Delegato al Diritto allo studio, servizi agli studenti, mobilità internazionale degli studenti, Prof. Torsello, hanno elaborato le seguenti proposte.



1. Creazione di postazioni accessibili presso varie strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche, UO Inclusione)

Descrizione: Si tratta di predisporre apposite scrivanie accessibili, regolabili elettricamente in altezza e con piano centrale ribaltabile (versione "base"). Per ogni postazione è anche possibile prevedere un personal computer, equipaggiato con varie periferiche (tastiera facilitata, mouse ergonomici verticali, monitor di grandi dimensioni) pensate per favorirne l'accesso e l'utilizzo da parte del più ampio bacino di utenti (versione "informatizzata"). Le caratteristiche tecniche delle postazioni sono frutto di una istruttoria tecnica già svolta in occasione di analogo acquisto già effettuato dal Dipartimento di Lingue e letterature straniere nell'ambito del Progetto di Eccellenza "Le Digital Humanities applicate alle lingue e letterature straniere". La distribuzione e la collocazione delle postazioni sono da valutare insieme ai responsabili delle strutture coinvolte, tenendo conto di aspetti tecnici di varia natura oltre che del numero di studentesse e studenti con disabilità che frequentano i diversi spazi dell'Ateneo.

Spesa stimata: 100.000,00 euro.

2. Mappatura accessibilità

Descrizione: mappatura di spazi dell'Ateneo fruibili dagli studenti, consultabile anche digitalmente (ad es. tramite web), con particolare attenzione al grado di accessibilità e volta in modo particolare a fornire informazioni utili alle persone con disabilità.

Spesa stimata: 70.000,00 euro.

3. Progetti specifici di orientamento di Dipartimenti/Scuole

Descrizione: le strutture didattiche elaborano e presentano progetti di orientamento nell'ambito delle due azioni, previste dall'art. 2, comma 3, del D.M. n. 752/2021 del 30.6.2021:

a) orientamento in ingresso al sistema della formazione superiore in favore degli studenti delle scuole secondarie superiori, prevedendo ove necessario il coinvolgimento delle famiglie, e attività di consulenza specifica, per l'autovalutazione e lo sviluppo delle competenze dello studente, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso di studi basata sulle proprie attitudini personali e sulle successive possibilità occupazionali;

e) promozione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

Potrebbe essere utile indirizzare la progettazione dei Dipartimenti alla luce dello stato dei loro Corsi di Studio in base ai dati disponibili (indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, provenienza studenti etc.). Progetti utili e ragionevolmente fattibili possono consistere nella realizzazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in modo da avvalersi di un format già definito a livello ministeriale. Sarà utile definire un range di spesa per i singoli dipartimenti (da 10.000 a 25.000 euro) dando un termine per presentare progetti dipartimentali.

Spesa stimata: 240.000,00 euro (20.000,00 per ciascun Dipartimento).

4. Formazione nell'ambito dell'inclusione

La presente proposta si articola in tre progetti:

Descrizione progetto 1: ciclo di incontri "Università e DSA - Metodi e strategie per affrontare lo studio e il percorso universitario", rivolto a studentesse e studenti con DSA, progetto già approvato in CDA (gennaio 2022).

Spesa stimata: 6.000,00 euro.

Descrizione progetto 2: laboratorio di avviamento alla Lingua dei segni (iniziativa a cura del Dipartimento di Lingue e letterature straniere). Il laboratorio intende offrire alle studentesse e agli studenti la possibilità di maturare una conoscenza di base delle tematiche inerenti all'interazione e alla comunicazione con le persone sorde, con particolare attenzione agli aspetti



linguistici, sociali e culturali. Le conoscenze acquisite potranno essere utilizzate nell'ambito della formazione universitaria, ma anche, in prospettiva, nei diversi contesti lavorativi, promuovendo i processi d'inclusione.

Spesa stimata: 3.000,00 euro (di cui 1.500,00 euro a carico del Dipartimento).

5. **Counselling in entrata**

Descrizione: servizio sperimentale di counselling orientativo in entrata, rivolto alle studentesse e agli studenti della classe V delle scuole superiori. Le fasi del percorso sono: autovalutazione, analisi guidata in piccoli gruppi, orientamento (tramite PCTO, PLS, POT, progetto Tandem, etc.). Si prevede una sperimentazione con il coinvolgimento di una scuola superiore "pilota", nell'ottica di una successiva estensione ad altre scuole.

La scuola "pilota", verrà individuata anche in base ai dati disponibili nel DWH di Ateneo, ad esempio circa il tasso di abbandono.

Nella elaborazione della presente proposta è stato coinvolto il Prof. Riccardo Sartori, professore associato di psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso il Dipartimento di Scienze Umane.

Spesa stimata: 16.000,00 euro.

6. **Servizi di orientamento avanzati**

Descrizione: servizio di consulenza specializzata relativamente ai servizi di orientamento e allo sviluppo di soluzioni a sostegno dell'istruzione universitaria.

Effettuato incontro con Talents Venture, uno dei relatori al Convegno annuale del Codau del 2021 (<https://www.youtube.com/watch?v=H8mjB42Jnwo>)

Spesa stimata: 8.000,00 euro

7. **Tutorato**

Descrizione: rafforzare il tutorato specializzato a favore di studentesse e studenti con DSA/disabilità ed il tutorato orientativo a favore di studentesse e studenti rifugiate/i nell'ambito del progetto UNICORE e di studentesse e studenti sottoposti a misure di limitazione della libertà personale.

Spesa stimata: 36.000,00 euro.

Gli interventi sopra indicati saranno finanziati con il seguente progetto contabile:

UA	Denominazione UA	Codice Progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità
UA.VR.020.D02.B-ALTAFORM	B-Alta formazione (post-lauream)	DM752_INCLUSIONE	DM 752 30/06/2021 - Azioni di orientamento tutorato, recupero e inclusione.	568.315,00

Valore complessivo degli interventi di cui al presente provvedimento: 477.500,00 euro.

Disponibilità residua: 90.815 euro

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito.



Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il D.M. n. 752/2021 del 30.6.2021;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 30/05/2022 da parte del Collegio dei Revisori dei conti;

esprime parere favorevole in merito

- alle proposte di utilizzo delle risorse sopra riportate.

La seduta è tolta alle ore 11:33.